

IL PREFETTO FA INTENSIFICARE I CONTROLLI NEL CENTRO STORICO DOPO L'AGGRESSIONE

Salerno ora vive nella paura

Caccia all'uomo che ha accoltellato alle spalle una ragazza

ITALIA & MONDO



LA GUERRA

La Russia minaccia l'Europa con i droni Italia nel mirino

All'interno



LA SCUOLA

Con un decreto niente burqa e tetto al 30% agli stranieri

All'interno



LA TRAGEDIA

Il Colosseo chiuso per la morte del lavoratore

All'interno

E' caccia all'uomo che ha aggredito una giovane di Baronissi a Salerno mentre si trovava da sola nel centro storico di Salerno.

La ragazza di 23 anni, è stata picchiata e ferita con un'arma da taglio alla nuca nella serata di mercoledì, intorno alle 21.30, in largo San Tommaso d'Aquino. Ricoverata in ospedale in codice rosso, è stata poi dimessa con una prognosi di 20 giorni.

All'interno

Il pasticcio del Grand Hotel tra donnine e tributi per milioni non pagati al Comune



Si complica la vicenda del Grand Hotel di proprietà della famiglia Chechile. Ieri in Consiglio comunale il sindaco De Luca ha parlato di milioni di debiti non pagati dai proprietari e di incontri con donne dell'Est. Il tutto sarebbe stato denunciato alla magistratura.

All'interno

PARTITA LA SPERIMENTAZIONE DELLO JAMMER CHE BLOCCA I CELLULARI

Stop alle telefonate dal carcere



All'interno

Stop alle telefonate dalle carceri, fenomeno che consente ai boss di continuare a gestire traffici illeciti. Nel penitenziario napoletano di Secondigliano è partita la sperimentazione dello jammer, l'inibitore di frequenze che blocca i segnali in arrivo e in partenza dei cellulari: il sottosegretario alla Giustizia Alberto Balboni ha presentato l'iniziativa nella prefettura del capoluogo campano, spiegando che si tratta di un progetto di livello nazionale.

ALIMENTAZIONE



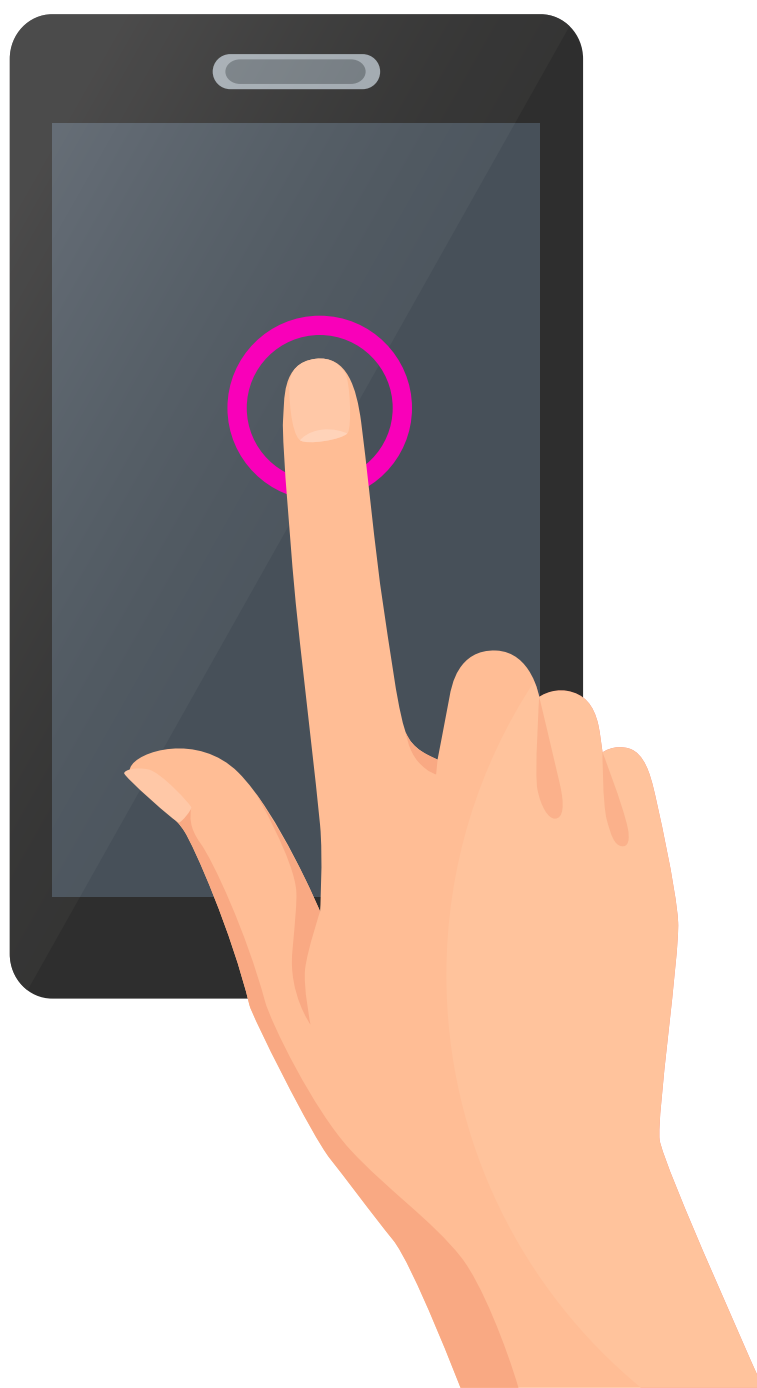
CILENTO

La Fao nomina Pollica custode della dieta mediterranea

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





IL FATTO

Il 22enne Andrea Moretti è precipitato mentre montava la nuova illuminazione. Il ministro Giuli sospende le visite fino a sabato e vuole incontrare i lavoratori. La Procura di Roma accelera sull'inchiesta

L'inchiesta Indagini in corso su sicurezza e procedure del cantiere. Attesa per l'autopsia rimandata a lunedì. Possibili iscrizioni nel registro degli indagati già nelle prossime ore

Colosseo chiuso per tre giorni dopo la morte dell'operaio

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Il Colosseo resterà chiuso per tre giorni, fino a sabato, dopo la tragedia che ha colpito l'anfiteatro Flavio: la morte di Andrea Moretti, operaio di 22 anni, precipitato mentre era impegnato in un intervento in fune per l'installazione della nuova illuminazione. La decisione arriva dal ministro della Cultura, Giuli, che ha disposto la sospensione delle visite «prima di verificare l'indirizzo delle indagini e di incontrare i lavoratori». Una scelta che segna la volontà di affrontare con la massima cautela un incidente avvenuto in uno dei luoghi simbolo del patrimonio italiano.

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per accertare dinamica, responsabilità e condizioni del cantiere. Lunedì sarà disposta l'autopsia sul corpo di Moretti, un passaggio necessario per chiarire eventuali elementi tecnici legati alla caduta. Fonti investigative confermano che sono in arrivo i primi indagati: l'iscrizione nel registro potrebbe riguardare figure legate alla sicurezza del cantiere, alla gestione delle funi o alla catena di appalti. Al momento, tuttavia, non vi è alcuna con-

ferma ufficiale. Moretti stava lavorando a un intervento di montaggio in quota, attività che richiede procedure rigorose, dispositivi certificati e formazione specifica. Gli inquirenti stanno acquisendo: documentazione tecnica del cantiere, piani di sicurezza, autorizzazioni, testimonianze dei colleghi presenti, materiali e attrezzature utilizzate. L'obiettivo è ricostruire ogni passaggio, dal briefing iniziale alla fase operativa, per capire se vi siano state omissioni, errori o violazioni delle norme antinfortunistiche. La chiusura dell'anfiteatro è un gesto raro e significativo. Il ministro Giuli ha spiegato che prima della riapertura vuole: incontrare i lavoratori, ascoltare le loro richieste, verificare lo stato delle indagini, assicurare che le condizioni di sicurezza siano pienamente garantite. Un segnale politico e istituzionale che punta a ribadire la centralità della tutela dei lavoratori nei cantieri dei beni culturali. La morte di un giovane operaio in un sito iconico come il Colosseo ha colpito profondamente operatori, tecnici e personale del Parco archeologico. Le organizzazioni sindacali chiedono verifiche immediate e una revisione delle procedure per i lavori in quota nei siti monumentali.

TRUFFA E INDEBITA PERCEZIONE DEL RdC TRA I REATI

Arrestato Riccardo Bossi: deve scontare 5 anni e 9 mesi



BUSTO ARSIZIO – Riccardo Bossi, primogenito del fondatore della Lega Umberto Bossi, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un provvedimento di cumulo delle pene. Deve scontare 5 anni e 9 mesi di reclusione per una serie di condanne definitive legate a fatti risalenti al 2011 e al 2020. I militari lo hanno raggiunto nella sua abitazione a Busto Arsizio e, dopo la notifica dell'ordine di carcerazione, lo hanno trasferito nel penitenziario cittadino. Il cumulo riguarda tre reati: appropriazione indebita, truffa, indebita percezione del reddito di cittadinanza. Quest'ultimo episodio, contestato nel 2020, aveva portato alla condanna per aver ottenuto il sussidio senza i requisiti previsti dalla legge. Dal conteggio delle pene è invece esclusa la condanna a un anno e quattro mesi per maltrattamenti alla madre, che non rientra nel provvedimento eseguito ieri. Le vicende giudiziarie di Riccardo Bossi si trascinano da anni, con procedimenti avviati in diverse procure lombarde. Il provvedimento di cumulo, emesso dopo la definitività delle sentenze, ha riunito le pene in un'unica esecuzione, rendendo necessario l'arresto. L'arresto è avvenuto senza incidenti. Bossi è stato accompagnato dai carabinieri nel carcere di Busto Arsizio, dove dovrà iniziare a scontare la pena residua.



Lombardia ed Emilia-Romagna guidano la classifica. Sud e Isole insieme non superano il 14,4% Scuola, quasi 850mila studenti stranieri: il 63% frequenta istituti del Nord

ROMA – Sono 848.231 gli studenti con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole statali nell'anno scolastico 2024-2025.

Il dato, pubblicato dal Portale unico del Ministero dell'Istruzione e del Merito, conferma una distribuzione fortemente sbilanciata verso il Nord, dove si concentra oltre il 63% degli alunni stranieri. Nel Nord-Ovest gli studenti stranieri sono 322.109 (38% del totale nazionale). La Lombardia domina con 213.914 alunni, pari al 66,4% dell'area. Le province più rappresentative: Milano: 73.898 studenti (34,5% del dato regionale), Brescia: 30.124, Bergamo: 24.632. Seguono Piemonte (78.724) e Liguria (29.471). Nel Nord-Est gli studenti con cittadinanza non italiana sono 214.116 (25,2%). L'Emilia-Romagna guida con 105.483 alunni (49,3%), seguita

dal Veneto (88.222) e dal Friuli-Venezia Giulia (20.411). Le province più numerose: Bologna: 22.126. Modena: 18.952. Reggio Emilia: 11.881. Il Centro Italia conta 190.018 studenti stranieri (22,4%). Il Lazio è la regione più rappresentativa con 78.733 alunni (41,4%), seguito dalla Toscana (70.951). Marche e Umbria registrano rispettivamente 24.554 e 15.780 studenti. Nel Lazio: Roma: 61.234 (77,8% del totale regionale). Latina: 7.533. Viterbo: 4.524. Frosinone: 3.410. Rieti: 2.032. Nel Sud gli studenti stranieri sono 86.284 (10,2%). La Campania guida con 32.677 alunni (37,9%), seguita da Puglia (20.819) e Calabria (13.348). In Campania: Napoli: 14.412. Salerno: 8.271. Caserta: 7.122. Le Isole registrano 35.704 studenti (4,2%). La Sicilia ne accoglie 29.953 (83,9%),



mentre la Sardegna si ferma a 5.751. Le province siciliane più rappresentative: Ragusa: 6.572. Catania: 4.943. Palermo: 4.879. Nel complesso, oltre

sei studenti stranieri su dieci frequentano una scuola statale del Nord. All'estremo opposto, Sud e Isole insieme raccolgono 121.988 alunni, pari al

14,4% del totale nazionale. Tra le singole regioni, la Lombardia è quella con il dato più elevato, seguita da: Emilia-Romagna, Veneto e Lazio.

Scuola, tetto del 30% agli alunni stranieri

Il decreto Stop a burqa e niqab. Il governo approva il provvedimento che ridisegna l'integrazione scolastica. Critiche dal Pd

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sulla scuola, un pacchetto di norme che interviene su integrazione, sicurezza, organizzazione degli istituti e digitalizzazione. Il provvedimento introduce il tetto del 30% di alunni stranieri nelle classi prime e il divieto di indossare burqa e niqab durante le attività scolastiche, curriculari ed extracurriculari. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni rivendica la scelta come un passo verso una maggiore coesione sociale: «Abbiamo approvato un decreto che mette al cen-

tano le classi-ghetto e garantiscono pari opportunità». Meloni insiste sulla necessità di una scuola «che sostiene chi ha più difficoltà» e che «mette tutti nelle condizioni di partire dallo stesso punto». Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, sottolinea il ruolo delle famiglie nel percorso educativo: «Gli studi internazionali, e le raccomandazioni Ocse, confermano che la partecipazione dei genitori è fondamentale. Se ci sono gravi problemi di inserimento scolastico, i genitori devono seguire un percorso di apprendimento



nel testo finale. Valditara fornisce i numeri: 34mila classi superano oggi la soglia del 30% di alunni stranieri; la dispersione implicita è del 10% tra gli studenti non italiani, contro il 5,7% degli italiani. Nella bozza si stabilisce che: Divieto di volto coperto (burqa, niqab o altre modalità che impediscano il riconoscimento) durante tutte le attività scolastiche. Sanzioni da 200 a 1.000 euro, applicate ai genitori se il minore è responsabile. Tetto del 30% nelle classi prime della primaria per gli alunni con cittadinanza non italiana che non siano nati in Italia o non abbiano frequentato almeno due anni di scuola dell'infanzia. Nelle scuole secondarie, il limite riguarda gli studenti stranieri che non abbiano completato almeno tre anni nel sistema scolastico italiano. In caso di

gravi difficoltà linguistiche del minore, la scuola segnala ai servizi sociali, che attivano corsi gratuiti di italiano per i genitori. Il decreto stanza: 17,5 milioni di euro per attività extracurricolari dedicate al potenziamento dell'italiano nelle scuole che non possono rispettare il tetto del 30%. Le attività potranno essere svolte con docenti aggiuntivi, CPIA o enti del terzo settore. 14 milioni nel biennio 2026-27 per la digitalizzazione dei servizi amministrativi, con l'obiettivo di armonizzare gli applicativi del sistema informativo Sidi e creare una piattaforma unificata per la programmazione e la valutazione delle scuole. Il decreto cambia anche la denominazione degli istituti: gli istituti tecnici diventano licei tecnologici; gli istituti professionali diventano licei

professionali. Per la filiera tecnologico-professionale sono previsti 20 milioni nel 2026 e 10 milioni nel 2027. Durissima la segretaria del Pd Elly Schlein, che parla di «decreto vergogna»: «Il governo vive su un altro pianeta. Le famiglie sono preoccupate per gli edifici scolastici – 68 crolli in un anno – e per i costi dei libri, mentre gli stipendi degli insegnanti restano tra i più bassi d'Europa. La risposta del governo è cacciare i bambini stranieri dalle classi. È una caccia alle streghe sulla pelle dei più piccoli». Schlein accusa l'esecutivo di «nascondere l'assenza di investimenti dietro una bandiera ideologica» e richiama la Costituzione: «La scuola è aperta a tutti».



Meloni: «Strumenti di buonsenso per integrare davvero». Valditara: «La lingua è la chiave del successo scolastico». Schlein attacca: «Decreto vergogna, caccia alle streghe sulla pelle dei bambini»

tro la lingua italiana come strumento di integrazione. Un limite del 30% nelle classi per gli studenti che non conoscono adeguatamente l'italiano, più strumenti per imparare la nostra lingua e stop a burqa e niqab. Misure di buonsenso che non dividono, ma evi-

linguistico. In caso di mancato assolvimento, sono previste sanzioni da 200 a 1.000 euro». La prima bozza del decreto prevedeva anche il collocamento del minore fuori dalla famiglia in caso di persistente rifiuto dei genitori di apprendere l'italiano, misura poi attenuata





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007



ANNO ACCADEMICO 2026/2027

OFFERTA SPECIALE LAVORO 2026



PREZZI SPECIALI



Corsi
di Alta Formazione
Professionale

€350



Master
di I Livello

€350



Master
di II Livello

€500



PER I NOSTRI **20 ANNI**
TI REGALIAMO IL FUTURO!



ISCRIVITI
E PUOI VINCERE UN
NOTEBOOK ASUS!



★ Trustpilot

VALUTAZIONE ECCELLENTE
SU TRUSTPILOT

La fiducia dei nostri studenti
è il riconoscimento più importante.



NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!



Scopri il nuovo catalogo:

www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Telefono:
338 330 4185

*La tua crescita
è la nostra missione!*





IL FATTO

Secondo il quotidiano spagnolo, gli Usa hanno condiviso con vari governi europei informazioni su una possibile escalation del Cremlino. Quartapelle (Pd): «Il governo chiarisca subito». La Moldavia denuncia violazioni del proprio spazio aereo

Il caso *El Mundo*: «Attacchi dal mare con velivoli nascosti nei container»

L'allerta sarebbe circolata dopo il viaggio a Mosca del direttore della Cia Ratcliffe

Allerta droni russi in Europa Nel mirino c'è anche l'Italia

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La Russia starebbe preparando nuovi attacchi con droni in Europa, questa volta diretti verso i Paesi del Mediterraneo: Francia, Spagna e anche Italia. A sostenerlo è il quotidiano spagnolo *El Mundo*, secondo cui i servizi segreti statunitensi avrebbero raccolto informazioni su una possibile escalation del Cremlino e le avrebbero condivise con diversi governi europei. Secondo una fonte vicina al ministero della Difesa lituano, citata dal giornale: «Useranno droni lanciati dal mare, nascosti in container; non è affatto difficile». Le autorità lituane avrebbero identificato anche il modello di drone che Mosca potrebbe impiegare: il Gerbera, un velivolo con un raggio d'azione che — stando alla cartina pubblicata da *El Mundo* — coprirebbe quasi tutta l'Italia, con l'unica eccezione del NordEst. Secondo il quotidiano, le informazioni sarebbero circolate poco dopo il misterioso viaggio a Mosca del direttore della Cia, John Ratcliffe, avvenuto il 25 agosto. Fonti a conoscenza del dossier sostengono che Spagna, Francia e Italia siano state informate della possibilità che la Russia stia preparando un'operazione con droni contro uno di questi Paesi. *El Mundo* collega l'allerta anche ai contesti politici interni: «Spagna, Francia e Italia avranno campagne elettorali ed elezioni nel 2027 e ospitano forze radicali in grado di sfruttare la paura e la disillusione nei confronti del-

l'Ucraina». Il quotidiano sottolinea inoltre che in Francia e Italia esistono «posizioni chiaramente allineate con gli interessi del Cremlino». La notizia ha provocato reazioni in Italia. La vicepresidente della commissione Esteri della Camera, Lia Quartapelle (Pd), chiede spiegazioni: «La notizia di un possibile attacco di droni russi contro l'Italia merita un immediato chiarimento da parte del governo. È fondata? Cosa sta facendo l'esecutivo, insieme agli altri Paesi europei, per proteggerci da questi rischi?». A conferma del clima di tensione, la presidente moldava Maia Sandu ha denunciato su X che: «L'attacco massiccio della Russia contro l'Ucraina ha raggiunto di nuovo la Moldavia: quattro droni russi hanno violato il nostro spazio aereo e almeno uno è esploso nel nord». Sandu ha aggiunto: «La guerra della Russia mette in pericolo tutta l'Europa. Condanniamo questa guerra e siamo con l'Ucraina». Le informazioni riportate da *El Mundo* — che richiedono conferme ufficiali — si inseriscono in un contesto di crescente instabilità: attacchi russi con droni sempre più frequenti, allerta condivisa tra servizi occidentali, vulnerabilità dei Paesi mediterranei, campagne elettorali imminenti che potrebbero amplificare l'impatto psicologico di eventuali operazioni ibride. La richiesta di chiarimenti da parte delle opposizioni italiane indica che il tema potrebbe presto approdare anche in Parlamento.

VELIVOLI LEGGERI, ECONOMICI, DIFFICILI DA INTERCETTARE

Gerbera, i droni-esca di Mosca: così potrebbero colpire l'Italia dal mare

ROMA - Due metri di lunghezza, apertura alare di 2,5 metri, peso fino a 18 chili, autonomia dichiarata di 600 chilometri e un costo unitario di circa 10.000 dollari. Sono i Gerbera, droni russi che — secondo informazioni della Cia riportate dal quotidiano spagnolo *El Mundo* — potrebbero essere impiegati dal Cremlino per azioni ostili nel Mediterraneo, con possibili obiettivi in Italia, Francia e Spagna. Un modello già noto alle forze armate italiane: il 15 settembre, un velivolo della stessa tipologia era stato intercettato da jet italiani nei cieli della Lituania, nell'ambito della missione NATO di difesa aerea. Secondo Odin, portale ufficiale dell'esercito statunitense che cataloga gli armamenti mondiali, i Gerbera sono progettati principalmente come «esche». La loro funzione è quella di: attirare il fuoco della contraerea, saturare le difese, aumentare la sopravvivenza di altri droni più avanzati, creare varchi che sistemi offensivi possono sfruttare. Una tattica già vista nel conflitto ucraino, dove Mosca utilizza sciame di velivoli economici per mettere sotto pressione le difese radar e missilistiche. Pur essendo droni di fascia economica, i Gerbera possono essere equipaggiati con: sistemi di ritrasmissione, guida GPS e inerziale, strumenti di ricognizione, capacità di trasportare carichi fino a 10 kg, inclusi esplosivi. Un carico relativamente piccolo, ma sufficiente per: provocare incendi, danneggiare infrastrutture esposte, rendere temporaneamente inagibili porti, aeroporti o depositi costieri. Ed è proprio questa versatilità che, secondo le fonti citate da *El Mundo*, renderebbe i Gerbera adatti a raid mirati dal mare, sfruttando la loro autonomia e la possibilità di essere lanciati da navi mercantili o imbarcazioni civili. Un altro elemento che preoccupa gli analisti è la bassa o moderata osservabilità dei Gerbera. Il drone è costruito con: legno, schiuma foam, materiali poveri ma efficaci nel ridurre la firma radar. Questa caratteristica, unita al costo contenuto, permette a Mosca di produrli in grandi quantità, rendendo possibile un impiego massivo in operazioni di saturazione.





IL FATTO

Xi avverte Washington: «Opporsi all'indipendenza di Taiwan». Trump replica: «Siamo grandi amici, rapporti più equilibrati». Estesa fino a gennaio la tregua sui dazi

G2 USA-Cina nello studio ovale

Tregua strategica «coesistere in pace»

Il vertice Trump e Xi cercano una coesistenza controllata. Incontro ad alto cerimoniale, messaggi simbolici e una pausa nella guerra dei dazi. Taiwan resta la linea rossa

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON – Alla Casa Bianca va in scena il secondo G2 del 2026, un vertice che segna un nuovo capitolo nella relazione più complessa della geopolitica contemporanea: quella tra Donald Trump e Xi Jinping. L'arrivo del leader cinese è accompagnato da un cerimoniale impeccabile, tappeti rossi e una regia diplomatica che punta a trasmettere stabilità in un momento di tensioni globali. Xi, da

resta Taiwan. Xi chiede agli Stati Uniti di opporsi all'indipendenza dell'isola, ribadendo la linea rossa che Pechino non è disposta a negoziare. Trump sceglie un registro più distensivo, evitando di alimentare tensioni: «Siamo grandi amici», afferma, assicurando che l'obiettivo è «rapporti commerciali più equilibrati». Una frase che punta a rassicurare i mercati e a smorzare l'impatto politico del dossier taiwanese, senza però modificare la postura strategica americana nel Pacifico. Per dare sostanza al mes-



testo economico globale già sotto pressione. Fonti americane definiscono il colloquio nello Studio Ovale «franco ma costruttivo». Sul tavolo ci sono tutti i dossier più delicati: sicurezza nel Pacifico, intelligenza artificiale, flussi commerciali, stabilità finanziaria globale. La Casa Bianca punta a evitare nuove escalation, mentre Pechino cerca garanzie politiche e spazi economici in un mondo sempre più competitivo. Entrambe le parti sanno che la rivalità resterà, ma tentano di gestirla con una cornice diplomatica più prevedibile. In serata, Trump ospita Xi a una cena riservata con i vertici del-

l'intelligenza artificiale e della finanza americana. Una platea selezionata che testimonia la volontà di Washington di mantenere un canale privilegiato con i colossi tecnologici, considerati decisivi nella competizione globale. Assenti gli imprenditori cinesi, scelta che conferma la natura politica – più che economica – del vertice: gli Stati Uniti vogliono dialogare con Pechino, ma senza concedere accesso diretto ai propri attori strategici. Tra Melania Trump e Peng Liyuan va in scena la diplomazia parallela delle first lady. A sorpresa, Melania racconta: «Ho avuto una bellissima infanzia

guerra dei dazi è solo sospesa, la sfiducia reciproca non scompare. Ma il vertice segna un momento di tregua e convenienza reciproca. Xi cerca stabilità economica e riconoscimento internazionale; Trump vuole evitare scosse ai mercati e presentarsi come garante dell'equilibrio globale. La sfida, ora, sarà trasformare la coesistenza evocata da Xi in una strategia duratura, evitando che la competizione torni a incendiare il confronto. Il mondo osserva: la relazione tra Stati Uniti e Cina resta il barometro della stabilità internazionale.

Cena riservata con i big della tecnologia, diplomazia parallela delle first lady e un equilibrio fragile tra cooperazione e rivalità

vanti alle telecamere, lancia subito il messaggio politico che vuole imprimere all'incontro: «Cina e Stati Uniti devono coesistere pacificamente come principali potenze globali ed evitare la trappola di Tucidide». Un richiamo alla storia, ma anche un avvertimento strategico: la competizione non deve trasformarsi in conflitto. Il nodo più sensibile

saggio di distensione, Trump annuncia l'estensione fino a gennaio della tregua sui dazi, congelando temporaneamente la guerra tariffaria che negli ultimi anni ha pesato su entrambe le economie. La mossa è accolta positivamente dagli investitori: una pausa che non risolve le divergenze strutturali, ma che offre un margine di respiro in un con-



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



INTERVISTA

*Il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi,
non nasconde l'emozione nel giorno delle prove ufficiali.
Da oggi a domenica regata preliminare sul lungomare di Napoli*

Gianluca Verna

NAPOLI - (Ansa) "È un sogno che inizia a prendere forma".

Tutta l'emozione nelle parole del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi (*nella foto*), nel giorno delle prove ufficiali che precedono la regata preliminare di America's Cup, da oggi e fino a domenica sul lungomare di Napoli.

L'attesa è conclusa, gli equipaggi sono pronti a contendersi la vittoria tra le acque del Golfo e a incantare il pubblico partenopeo.

"Finora abbiamo sempre raccontato questo evento, da oggi - dice nell'intervista all'Ansa - a parlare saranno le gare, le infrastrutture, l'organizzazione e i progetti che ci accompagneranno fino agli appuntamenti del prossimo anno" racconta il ministro ripercorrendo le tappe di questi "mesi intensi, di lavoro pianificato, responsabilità condivise e costante collaborazione tra le istituzioni".

"Le regate preliminari di questo secondo round, dopo quelle di Cagliari, rappresentano l'abbraccio tra la città di Napoli e l'America's Cup, e l'occasione per costruire insieme l'attesa operosa che ci accompagnerà fino al 2027" sostiene Abodi che, dopo i grandi eventi del 2026 ospitati dall'Italia, dalle Olimpiadi di Milano-Cortina agli Europei di pallavolo, prevede "un successo come per gli altri appuntamenti che proseguirà anche dopo, creando nuove opportunità per i giovani".

E parlando di opportunità, non si può che pen-



E' finito il tempo del racconto L'America's Cup prende il largo

sare a Bagnoli, e a quell'area dell'ex Italsider abbandonata per quarant'anni e adesso trasformata, rigenerata e pronta ad accogliere i team. "E' stata una ferita dell'Italia che solo grazie all'impegno del Governo Meloni oggi sta iniziando

a rimarginarsi - sostiene Abodi -. Bagnoli potrà tornare a vivere ripartendo dallo sport e recuperando un rapporto sano con il mare, a disposizione di tutti, a partire dai residenti ai quali ho detto di avere fiducia nel lavoro che stiamo facendo".

Ma l'America's Cup non guarda solo ai territori affacciati sull'acqua. L'obiettivo è portare il mare dove il mare non c'è, come a Caivano, nel centro sportivo "Pino Daniele". Era un "teatro degli orrori", la visione del Governo e gli sforzi di

Sport e Salute e Fiamme Oro lo hanno reso un punto di riferimento per la comunità. E ieri 350 bambini hanno potuto provare l'emozione della vela in piscina.

"Un'esperienza capace di suscitare curiosità, passione e desiderio di misurarsi con qualcosa di nuovo e possibile" dice Abodi che rilancia: "Nei prossimi mesi bisognerà continuare a lavorare perché la vela possa incontrare altri ragazzi e ragazze, anche lontano dal mare, anche nelle periferie".

E' questa una parte della "legacy", l'eredità che lascerà America's Cup quando le barche non sfrecceranno più nel Golfo. "A Napoli resterà tanto: dalla promozione turistica alle opportunità lavorative, fino a una maggiore consapevolezza della forza e delle ulteriori potenzialità dell'economia del mare. Poi starà alle istituzioni e alla comunità mantenere vivi lo spirito e gli effetti di America's Cup".

La città è pronta, si avverte per le strade la voglia di fare bella figura. Anche perché c'è già chi sogna il bis, l'opportunità di ospitare la Coppa anche nella prossima edizione, quella del 2029. Per Abodi "è un obiettivo possibile, perché Napoli ha dimostrato e sta dimostrando di avere tutte le caratteristiche per continuare a essere protagonista".

"Ma ora dobbiamo concentrarci sull'evento che ci è già stato assegnato. Il primo passo - chiosa il ministro - è fare bene ciò che stiamo facendo oggi".



LE REGATE *Da oggi a domenica in uno scenario da favola*

Luna Rossa e New Zealand Al via la sfida degli eterni rivali



**Croce Rossa
in campo
con sessanta
operatori**

La Croce Rossa Italiana - Comitato di Napoli garantirà l'assistenza sanitaria alla Louis Vuitton 38^a America's Cup - Regata Preliminare, in programma nel Golfo di Napoli da oggi a domenica.

Ogni giorno saranno impegnati circa 60 operatori, tra volontari, medici e infermieri, insieme a 7 ambulanze, squadre appiedate e mezzi di supporto.

La Croce rossa opererà nell'ambito del piano sanitario in coordinamento con la Centrale Operativa 118 dell'Asl Napoli 1 Centro, in raccordo con istituzioni, organizzatori e sistema sanitario territoriale ed anche attraverso la collaborazione con il Policlinico Gemelli. "È un incarico che ci riempie di orgoglio e rappresenta una grande responsabilità", spiega Paolo Monorchio, Direttore generale del Comitato di Napoli della Croce Rossa Italiana.

NAPOLI - (Ansa) Sullo sfondo c'è la grande bellezza del Golfo di Napoli e della collina di Posillipo, ma i nove skipper riuniti a Castel dell'Ovo per la conferenza stampa della vigilia e che da oggi e per tre giorni si daranno battaglia a bordo di altrettanti AC40 nelle regate preliminari della America's Cup, antipasto dell'appuntamento in programma la primavera-estate 2027 a Napoli, non si lasciano distrarre più di tanto mettendo subito in chiaro che l'obiettivo non è solo quello di fare le prove generali della sfida che verrà. Nello sport conta soprattutto vincere, e nessuno sembra volerci rinunciare.

Occhi puntati sugli eterni sfidanti. Da un lato Luna Rossa - che oggi si è aggiudicata le tre prove in programma col team senior - dall'altro New Zealand, protagonisti anche a fine maggio di una bella sfida a Cagliari con gli italiani vincitori del primo round. Ora la rivincita tra regate di flotta e match race finale tra le prime due in classifica domenica.

"Bisogna partire forte, è inutile nascondersi - mette in chiaro l'ad di Luna Rossa Max Sirena - chiunque è qua per cercare di vincere, non è vero che ci sono 'underdog', magari

qualcuno piange di più dell'altro. Ma qua tutti vogliono vincere perché è importante anche da un punto di vista mediatico'.

Rispetto alla regata preliminare di Cagliari, Luna Rossa presenta alcune novità di formazione: "L'obiettivo del team - sottolinea Sirena - è di crescere e di trovare nuovi campioni seguendo ragazzini, come Marco Gradoni, che seguiamo da quando aveva 10 anni". Spazio alle donne: alla guida della seconda barca di Luna Rossa, Women and Youth, ci sarà la skipper bresciana Margherita Porro. Mentre sull'altra imbarcazione, quella senior, ci sarà spazio come trimmer per Maria Giubilei. "E' bello vedere almeno una di noi su entrambe le barche - sottolinea Porro - è un bel messaggio per tutte le donne: ci siamo".

La sfida nelle acque di via Caracciolo si annuncia serrata.

"Gli altri equipaggi sono molto forti - sottolinea la timoniera di Luna Rossa Youth -. Immagino una regata fatta di sorpassi e controsorpassi, come in Formula 1. Le condizioni del campo di regata sono ottime, ma il Golfo sappiamo che è difficile per i suoi salti di vento e avremo gli occhi di tutti

puntati addosso anche perché giochiamo in casa. Noi ce la metteremo tutta. E per il resto - conclude con un sorriso - visto che sono scaramantica, faccio affidamento ai due corni rossi che mi hanno regalato qui a Napoli e che porterò con me".

"Abbiamo un nuovo gruppo di velisti e una nuova generazione che sta crescendo, compreso mio figlio Jake - spiega Nathan Outteridge, skipper di New Zealand -. Alla fine - dice il sei volte campione del mondo e oro olimpico nella vela ai Giochi di Londra 2012 - l'America's Cup si vince a luglio dell'anno prossimo".

Nel pomeriggio l'inaugurazione del Villaggio sul lungomare, subito preso d'assalto dai napoletani, mentre i vertici di Sport & Salute, il presidente Marco Mezzaroma e l'amministratore delegato Diego Nepi Molineris, con loro anche il ministro per lo Sport Andrea Abodi, si sono recati a Casoria (Napoli) per l'inaugurazione di un playground che porterà il racconto e i colori dell'America's Cup, tra basket, parkour e calcio. Perché l'America's Cup non è solo la grande bellezza del Golfo di Napoli.

LA NOVITA'

**Le piattaforme
potrebbero
restare in estate**

È frizzante l'aria che si respira sul lungomare di Napoli dove è stato aperto il Villaggio per le regate preliminari di Coppa America che prenderanno il via oggi.

Tantissimi i cittadini che sono venuti a vedere i team, che saranno presentati tra poco al pubblico, ma che soprattutto si stanno godendo il nuovo volto del lungomare arricchito con le pedane allestite sulle scogliere.

Divanetti, sedie sdraio, poltroncine a pelo d'acqua che riducono la distanza dal mare e lo restituiscono ai cittadini.

Tanti i napoletani che hanno fermato il sindaco, Gaetano Manfredi, che ha passeggiato per gli stand. Da tutti la richiesta a non togliere le pedane. Una richiesta che il sindaco è pronto ad accogliere e che era già nei suoi piani.

"Credo ci sia un grande desiderio di recuperare il mare - ha detto il sindaco Gaetano Manfredi - queste pedane sono state una grande occasione per fare riscoprire ai cittadini il rapporto con il mare in questa zona. È un'esperienza positiva, ne parlerò con la Soprintendenza e il Ministero e cercheremo di realizzare il nostro progetto di avere le piattaforme a mare nel periodo estivo e per i napoletani sarebbe bellissimo".



RICONOSCIMENTO MONDIALE ALLA COMUNITÀ

La Fao nomina Pollica “Eroe del Cibo” Custode della dieta mediterranea

Annuncio a New York. Martina: «Un tributo alla comunità che tiene vivo un patrimonio unico». Pisani: «Il riconoscimento ha un valore straordinario proprio perché mette al centro le persone e la comunità»

Oreste Vassalluzzo

NEW YORK – La comunità di Pollica entra ufficialmente tra gli “Eroi del Cibo” della Fao. Un riconoscimento di portata globale annunciato a New York dal vicedirettore dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura, Maurizio Martina, durante la conferenza Food for Health – Food for Earth organizzata dal Future Food Institute alla New York University. Un tributo che arriva in un anno simbolico: il 2026 segna la prima Giornata Internazionale della Dieta Mediterranea, in programma il 16 novembre, con Pollica pronta a guidare le celebrazioni mondiali. Pollica è il luogo dove Ancel e Margaret Keys, pionieri americani della Dieta Mediterranea, trascorsero lunghi periodi di studio e vita. La Fao non premia solo un comune, ma un’intera comunità: pescatori, agricoltori, cuochi e artigiani, famiglie e bambini, ricercatori, istituzioni. Un mosaico umano che, attraverso gesti quotidiani e tradizioni tramandate, mantiene viva la Dieta Mediterranea come sistema vivente, capace di tenere insieme: cibo e salute, biodiversità e territorio, cultura e conoscenza, relazioni umane e senso di appartenenza. Il sindaco Stefano Pisani sottolinea il valore profondo del tributo: «Il riconoscimento ha un valore straordinario proprio perché mette al centro le persone e la comunità». Una comunità che, grazie al Future Food Institute e al Centro Studi Dieta Mediterranea del Comune di Pollica, porta a New York il progetto Convivium, la “casa italiana” aperta nell’East Village dove la tavola diventa strumento di gastrodiploazia, incontro e cooperazione. Convivium è uno spazio di dialogo che affronta alcune delle grandi questioni globali: salute pubblica, sistemi alimentari, acqua e clima, biodiversità, cultura e pace. Un luogo dove la Dieta Mediterranea non è solo un modello alimentare, ma una visione di futuro. La presidente del Future Food Institute, Sara Roversi, evidenzia la portata internazionale del riconoscimento: «Pollica ci mostra come un territorio possa diventare laboratorio di trasformazione e come un patrimonio profondamente locale possa parlare al mondo».



IL FATTO

Pescatori, agricoltori, cuochi, famiglie, ricercatori e istituzioni: la Fao premia l’intero ecosistema umano che custodisce la Dieta Mediterranea come modello di vita, cultura e sostenibilità

Le cooperative agricole, della pesca e della distribuzione salutano la nomina di Pollica tra gli “Eroi del Cibo”

«Premiato un modello vincente e collettivo»

ROMA – Il riconoscimento della Fao alla comunità di Pollica, inserita tra gli “Eroi del Cibo”, trova immediato sostegno da parte di Legacoop Agroalimentare, che legge nel tributo internazionale la conferma di un modello culturale e produttivo capace di unire territorio, comunità e filiere. Il presidente Cristian Maretta sottolinea come la Dieta Mediterranea sia, prima di tutto, una esperienza collettiva: «Il riconoscimento della Fao dà ragione a chi, come noi, ha sempre sostenuto che la Dieta Mediterranea è un modello di vita fondato sul fare insieme». Maretta richiama il Manifesto di Legacoop della Dieta Mediterranea, evidenziando la piena coerenza tra i suoi principi e l’esperienza di Pollica: «A Pollica va il nostro plauso, insieme a quello delle cooperative



agricole, della pesca e della distribuzione che ogni giorno lavorano per valorizzare chi produce, a partire da un reddito adeguato». La direttrice generale Sara Guidelli ricorda che i 10 principi del Manifesto si ritrovano nelle comunità che presidiano i territori, tramandano saperi e tengono unite le generazioni: «Ora il compito è trasformare que-

sti riconoscimenti in azioni concrete: educazione alimentare nelle scuole, contrasto agli sprechi, equa distribuzione del valore lungo la filiera». Un percorso che, secondo Legacoop Agroalimentare, deve consolidare alleanze tra imprese, istituzioni e cittadini. Il riconoscimento alla comunità cilentana si inserisce nel cammino che

porterà alla Biennale della Cooperazione 2026, in programma il 9 e 10 ottobre a Milano, dove la Dieta Mediterranea sarà uno dei temi centrali. Legacoop Agroalimentare conferma così il proprio impegno a fare della Dieta Mediterranea uno strumento di lavoro comune, capace di generare valore economico, sociale e culturale.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

**Clicca sulla pagina
per prenotare
il tuo "Posto Gratuito"
alle serate del Premio Charlot**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal 22 al 23 SETTEMBRE

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



Accoltellata nel Centro storico Salerno adesso riscopre la paura

Aggredita alle spalle da uno sconosciuto, la ragazza vive nella Valle dell'Irno "Ho visto chi mi ha colpita ma non lo conosco, pensavo a un errore di persona"

SALERNO - È stata aggredita alle spalle da uno sconosciuto mentre si trovava da sola nel centro storico di Salerno. È caccia all'aggressore di una ragazza di 23 anni, residente a Baronissi, picchiata e ferita con un'arma da taglio alla nuca nella serata di mercoledì intorno alle 21.30, in largo San Tommaso d'Aquino. Ricoverata in ospedale in codice rosso, è stata poi dimessa con una prognosi di venti giorni.

Raggiunta dai cronisti di "Dentro la notizia" la ragazza ha raccontato quei momenti di terrore spiegando di "non conoscere" il suo aggressore, "di non averlo mai visto in vita sua" e di aver pensato che l'avesse "scambiata per un'altra".

"Stavo semplicemente aspettando l'orario per fare una videochiamata in tranquillità sui gradoni e poi mi sono trovata quest'uomo alle spalle che mi ha aggredito. Mi ha dato una o due coltellate e poi mi ha preso a pugni prima che io riuscissi a scappare. L'ho visto, ricordo la sua fisionomia ma non lo conosco. Non ha detto nemmeno una parola, ero io a chiedergli chi era e cosa volesse. Ora ho paura anche di uscire di casa, se uno ti aggredisce in quel modo significa che ti vuole morta". A dare l'allarme è stato un passante. Dopo l'aggressione la vittima ha percorso alcune centinaia di metri, in cerca di aiuto, prima di accasciarsi a terra in una pozza di sangue. All'ospedale di Salerno è stata medicata per una profonda ferita, di circa sette centimetri, alla nuca, e una ferita alla mano sinistra riportata nel tentativo di proteggersi. La giovane ha perso molto sangue ed è stata sottoposta anche a una trasfusione. La Tac ha dato esito negativo.

La giovane vittima abita in provincia ma lavora in una pasticceria del centro storico, non lontano dal luogo del ferimento. Agli investigatori della Squadra Mobile ha spiegato di



La solidarietà alla ragazza espressa anche da Anna Petta

Il sindaco di Baronissi: "La comunità le sarà vicino"

BARONISSI - "Esprimo la mia più sincera vicinanza alla giovane donna aggredita a Salerno. Le forze dell'ordine si sono immediatamente attivate per ricostruire quanto accaduto e, attraverso le verifiche effettuate, abbiamo appreso che la ragazza è residente a Baronissi da appena un mese. A nome mio e dell'intera comunità di Baronissi desidero farle arrivare tutta la nostra solidarietà per lo shock e la paura che ha vissuto temendo per la propria vita".

A dirlo Anna Petta (nella foto), sindaca di Baronissi commentando l'aggressione di ieri sera ai danni di una 23enne salernitana residente però nel Comune della Valle dell'Irno.

"Camminare per le strade delle nostre città - ha aggiunto la sindaca - dovrebbe



essere un gesto quotidiano, da compiere sempre con serenità e sicurezza e senza paura. Ci auguriamo che, anche attraverso le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona, si possa ricostruire rapidamente quanto accaduto e risalire all'autore dell'aggressione. Da sindaca e da donna, nei prossimi

giorni proverò a sentirla personalmente per sapere come sta e per farle sentire la vicinanza della nostra comunità. Nessuno dovrebbe trovarsi a vivere un'esperienza simile. Desidero inoltre ringraziare chi è intervenuto tempestivamente per prestarle soccorso e tutte le forze dell'ordine che si sono attivate per fare piena luce sulla vicenda".



non sapere quale possa essere stato il motivo dell'aggressione, escludendo che l'uomo volesse rapinarla.

Le indagini proseguono, in una vicenda ancora dai contorni poco chiari.

Intanto, nel quartiere cresce la paura. Tra i residenti del centro storico si registra forte preoccupazione per un episodio avvenuto in una zona frequentata e non lontano da attività commerciali.

Il prefetto di Salerno, Francesco Esposito (*nella foto piccola*) ha disposto l'intensificazione dei servizi di vigilanza e controllo del territorio da parte delle Forze di polizia. Il provvedimento, in attesa degli ulteriori approfondimenti investigativi attualmente in corso, riguarda il centro cittadino e altre aree della città. L'obiettivo è rafforzare la presenza delle forze dell'ordine e le attività di prevenzione e controllo dopo l'aggressione avvenuta mercoledì sera e che avrebbe potuto avere un esito ancora più grave. La coordinatrice provinciale di Fratelli d'Italia, Imma Vietri, ha intanto annunciato una interrogazione al ministro Piantedosi "per valutare il rafforzamento del controllo sul territorio", ma anche il Comune di Salerno, guidato dal sindaco Vincenzo De Luca, "deve fare di più - sottolinea la deputata - per quanto rientra nelle proprie competenze, attraverso videosorveglianza, illuminazione, presidio e cura degli spazi pubblici".



GRAND HOTEL La seduta del Consiglio comunale chiesta dall'opposizione sulle vicende dell'albergo

Un'ipoteca di 27 milioni e un giro di donnine De Luca presenta un conto salato ai Chechile

Sara Desideri

**DE LUCA
STASERA APRE
A FIRENZE
LA LEOPOLDA
CON RENZI**

L'appuntamento è alle 18 a Firenze ed è di quelli che promette di essere molto interessante Matteo Renzi ha deciso di aprire l'edizione 2026 della Leopolda con Enzo De Luca. "L'aperitivo sarà con il Kraken e lo Sceriffo", ha detto Renzi, "Ho detto che ci salveranno i sindaci ed è anche per questo che in questa edizione saranno tantissimi gli amministratori presenti. Apriremo con uno di loro che si confronterà con i ragazzi della scuola di formazione Meritare l'Europa. È un sindaco sanguigno, esperto, molto capace e può dare molto ai più giovani, ma anche in generale al centrosinistra".



SALERNO - Gli avevno chiesto di convocare un Consiglio comunale sulle vicende del Granmd Hotel e lui non si è sottratto ma anche sparato ad alzo zero. «Truffa ai danni del Comune, 53 camere abusive e un'ipoteca da 27 milioni e persino donnine dell'Est», in pratica nell'albergo ci sarebbe stato anche uno strano giro di appuntamenti.

Il sindaco è esplicito sulla gestione della struttura e accusa: «Abbiamo riscontrato una serie di abusi impressionante». Gli atti, secondo quanto riferito, sarebbero stati trasmessi alla Guardia di Finanza

È un intervento dai toni duri quello pronunciato dal sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, sulla vicenda del Grand Hotel Salerno. Nel corso della seduta del Consiglio comunale, sollecitato dalle domande e dalle critiche dei consiglieri di opposizione, il primo cittadino ha ricostruito alcuni aspetti legati alla gestione della struttura, soffermandosi sulla situazione societaria, tributaria e urbanistica. «Qui si è consumata una truffa ai danni del Comune», ha dichiarato De Luca, riferendosi alla gestione della struttura e ri-

volgendo pesanti accuse al soggetto che, secondo la sua ricostruzione, la gestisce. Il sindaco ha inoltre contestato la mancata manutenzione di alcune aree: «Non ha mai pulito le aree di propria competenza. Basta ricatti».

Nel corso dell'intervento, De Luca ha acceso i riflettori anche sull'assetto societario collegato alla struttura alberghiera e sui rapporti con il Comune. «Lo stesso proprietario è a capo di società come scatole cinesi per evitare di pagare i tributi», ha affermato il sindaco. De Luca ha quindi richiamato la gara pubblica relativa alla vendita dei due lotti di Foce Irno, successivamente assegnati alla Hotel Salerno Srl di Caterina Chechile. Secondo quanto riferito in Consiglio comunale, nella società risul-

terebbe coinvolto anche Rocco Chechile, indicato dal sindaco come debitore nei confronti del Comune attraverso la Immobiliare Panoramica.

La ricostruzione fornita da De Luca riguarda un intreccio di società attive in diversi settori, dall'immobiliare a quello alimentare, che nel corso degli anni si sarebbero succedute nella gestione della struttura. Particolarmente rilevanti, nelle parole del sindaco, sono le contestazioni relative alla struttura del Grand Hotel.

«I parcheggi interrati non sono mai stati utilizzati e ora sono adibiti a deposito per macchinari. In più sono spuntate 53 camere totalmente abusive, è stata tombata anche la piscina e la spa interna. Abbiamo riscontrato una serie di

abusi impressionante», ha dichiarato De Luca.

Accuse che dovranno essere verificate nelle sedi competenti.

De Luca ha inoltre collegato la vicenda alla situazione finanziaria dell'amministrazione comunale, criticando anche la precedente gestione guidata da Napoli.

«Abbiamo un bilancio che è disastroso. Queste sono risorse sottratte ai cittadini: 16 milioni di euro di accantonamento che dobbiamo dare ogni anno per rispettare il patto Salva-città e non abbiamo poi i soldi per le manutenzioni ordinarie», ha affermato. Nel suo intervento, il sindaco ha fatto riferimento anche a un'ipoteca del valore di 27 milioni di euro che, secondo quanto riferito, sarebbe stata iscritta dalla Immobiliare Panoramica sull'area e sul Grand Hotel. «La stessa Panoramica Srl ha acceso anche un'ipoteca di 27 milioni di euro sull'area e sul Grand Hotel, che è un bene di proprietà del Comune di Salerno», ha dichiarato De Luca. Il sindaco ha quindi riferito che gli atti sarebbero stati trasmessi alla Guardia di finanza, anche in relazione alle presunte irregolarità riscontrate all'interno della struttura».

La strana variante al Puc e i vincoli ai costruttori

SALERNO - Dalla fascia costiera alla Foce dell'Irno, passando per il Grand Hotel e l'arenile di Universo Beach: il dibattito in Consiglio comunale si è concentrato sulle scelte urbanistiche per la città

È stata la variante al Piano Urbanistico Comunale (Puc) il principale terreno di confronto politico in aula. La seduta ha acceso i riflettori anche sulle vicende della Foce dell'Irno, sul Grand Hotel e sulla situazione dell'arenile di Universo Beach, que-

st'ultima sollevata dai banchi dell'opposizione dalla consigliera Ersilia Trotta in relazione ai recenti interventi della magistratura.

I gruppi di minoranza hanno presentato una serie di emendamenti alla variante al Puc, chiedendo di rivedere le

**CONFERENZA
STAMPA
DELL'OPPOSIZIONE
COMPATTA
STAMATTINA
AL BAR MOKA**

previsioni urbanistiche con l'obiettivo, da loro indicato, di limitare il consumo di suolo e la nuova edificazione lungo la costa.

Tra le priorità indicate dall'opposizione figurano la rigenerazione urbana, l'incremento del verde pubblico, gli interventi per la resilienza climatica e una maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte di pianificazione.

Il confronto si inserisce in un quadro più ampio che riguarda alcune delle aree maggiormente inte-

ressate dalle trasformazioni urbanistiche e immobiliari della città.

Di segno diverso l'impostazione illustrata dal sindaco Vincenzo De Luca, che ha sollecitato un'approvazione rapida della variante.

Nel corso della sua relazione, il sindaco ha indicato nella nuova pianificazione uno strumento necessarioper intervenire sul consumo di suolo e contrastare fenomeni di speculazione edilizia.

De Luca ha inoltre richiamato il livello dei va-

lori immobiliari registrati a Salerno, sostenendo la necessità di intervenire attraverso nuove regole urbanistiche.

Tra le misure annunciate figura anche l'introduzione di un vincolo per i costruttori: prima del rilascio dei permessi edilizi dovrà essere chiarita la destinazione abitativa dei nuovi fabbricati.

Vincolo che comunque appare, a norma di legge, difficile da applicare.

La destinazione della fascia costiera resta dun-

que uno dei punti più delicati del confronto in aula. Da una parte l'opposizione chiede una pianificazione orientata alla rigenerazione, alla tutela del territorio e alla qualità ambientale; dall'altra l'amministrazione sostiene la necessità di procedere rapidamente con la variante al Puc per definire nuove regole urbanistiche. L'opposizione, compatta, annuncia battaglia e stamattina alle ore 10 terrà una conferenza stampa al Bar Moka su Corso Vittorio Emanuele..



CONFERMATO *l'arcivescovo di Salerno è stato confermato nella Commissione episcopale*

La Cei si affida a monsignor Bellandi per la tutela della dottrina della Fede

Nicola De Stefano

A SALERNO LE RELIQUIE DEL BEATO LIVATINO

Il 7 e 8 ottobre, presso la Parrocchia San Demetrio di Salerno sarà accolta la reliquia del Beato Rosario Livatino, magistrato e testimone di speranza del nostro tempo. Due giornate dedicate all'incontro, alla preghiera e alla riflessione sul tema "La Giustizia non è un potere, ma un servizio" organizzate con il contributo dell'Ufficio di Pastorale Penitenziaria diocesano. L'evento coinvolgerà il mondo della scuola, le istituzioni giudiziarie, i giovani e la comunità civile.



SALERNO - Monsignor Andrea Bellandi (*nella foto*) è stato confermato nella Commissione Episcopale per la Dottrina della fede.

L'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno confermato tra i componenti della Commissione Episcopale per la Dottrina della fede. Il nuovo incarico al centro delle sfide legate all'annuncio evangelico e alla catechesi. Proseguirà anche per il quinquennio 2026-2031 l'impegno di monsignor Andrea Bellandi all'interno della Conferenza Episcopale Italiana. Il Consiglio Permanente della CEI, riunito nella sessione autunnale sotto la guida del cardinale Matteo Zuppi, ha definito la composizione delle Commissioni Episcopali per il nuovo quinquennio, confermando l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno tra i componenti della Commissione Episcopale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi. Si tratta di un organismo chiamato a confrontarsi con alcuni

degli ambiti centrali della vita della Chiesa: la trasmissione della fede, l'annuncio del Vangelo, la formazione cristiana e il rapporto con una società profondamente cambiata nei suoi linguaggi e nelle sue dinamiche culturali.

La conferma di monsignor Bellandi rappresenta quindi la prosecuzione di un impegno già avviato e si inserisce nel percorso di lavoro della CEI sulle modalità attraverso cui rendere l'annuncio cristiano comprensibile e significativo nel contesto contemporaneo.

Tra le questioni affrontate dalla Conferenza Episcopale Italiana emerge la necessità di promuovere una fede capace di coniugare consapevolezza e vita quotidiana.

L'obiettivo indicato è quello di una fede «pensata e vissuta», attenta alle domande dell'uomo contemporaneo e capace di tradursi in ascolto, prossimità e relazione.

Un tema che riguarda direttamente anche il lavoro della Commissione Episcopale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi, chiamata a soste-

nere le Chiese locali nell'elaborazione di percorsi di evangelizzazione e formazione.

In una fase caratterizzata da trasformazioni culturali e sociali, la trasmissione della fede rappresenta una delle principali sfide per la comunità ecclesiale. L'attenzione non riguarda soltanto i contenuti dell'annuncio, ma anche i linguaggi e le modalità attraverso cui questi contenuti vengono proposti alle nuove generazioni e alle persone che si avvicinano alla Chiesa.

Per l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, la conferma di monsignor Bellandi costituisce anche la prosecuzione di un percorso di partecipazione ai lavori dell'organismo nazionale della CEI.

L'incarico affidato all'Arcivescovo si colloca infatti in un settore particolarmente delicato della vita ecclesiale, nel quale la riflessione teologica si intreccia con la pastorale e con la necessità di individuare strumenti adeguati per l'annuncio del Vangelo.

La Commissione sarà chiamata a lavorare nel corso del pros-



simo quinquennio su temi che riguardano la catechesi, la formazione e l'accompagnamento delle comunità, in un contesto nel quale cambiano rapidamente sensibilità, linguaggi e modalità di partecipazione alla vita ecclesiale. La riconferma di monsignor Bellandi viene accolta con particolare soddisfazione dall'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, che vede nell'incarico un riconoscimento del servizio svolto dall'Arcivescovo e, al tempo stesso, un'ulteriore responsabilità nel panorama ecclesiale italiano. La sua presenza nella Commissione per il quinquennio 2026-2031 consentirà inoltre di portare all'interno del confronto nazionale l'esperienza maturata sul territorio dell'Arcidiocesi, contribuendo alla riflessione sui percorsi di evangelizzazione, catechesi e formazione.

Biblioteca della scuola Tasso intitolata a Fulvio Di Maio

SALERNO - E' stato il sindaco di Salerno a tagliare il nastro della nuova Biblioteca dell'Istituto Comprensivo "Torquato Tasso", in via Michele Iannicelli..

La nuova struttura rappresenta un importante spazio dedicato alla lettura, alla cultura e alla formazione, pensato per offrire agli studenti un luogo nel quale coltivare il piacere della lettura e approfondire conoscenze e interessi attraverso libri e attività culturali.

La biblioteca sarà intitolata alla memoria di Fulvio De Maio (*nella foto*), storico portiere della Salernitana, al quale la comunità scolastica e cittadina vuole rendere omaggio attraverso uno spazio destinato alle nuove generazioni. La scuola si arricchisce in-

**UNO SPAZIO
DEDICATO
ALLA LETTURA
E ALLA CRESCITA
CULTURALE
DEI GIOVANI**

fatti di un nuovo ambiente a disposizione degli alunni, mentre il nome di Fulvio De Maio continuerà a essere ricordato e tramandato anche attraverso un luogo dedicato alla crescita culturale dei più giovani. La scelta di dedicare la biblioteca all'ex portiere granata lega così memoria sportiva, identità cittadina e formazione. Il ricordo di una figura legata alla storia della Salernitana entra negli spazi della scuola, diventando occasione per raccontare alle nuove generazioni una parte della storia della città e dei suoi protagonisti.

Alla cerimonia di inaugurazione (*il taglio del nastro nella foto*) hanno partecipato rappresentanti dell'Amministrazione comunale, della comunità scolastica e del territorio. Sarà un nuovo spazio che potrà diventare un punto di riferimento per attività di lettura, incontri e iniziative culturali.





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



GOLFO DI POLICASTRO – Un vasto incendio ha interessato questa mattina circa dieci ettari di macchia mediterranea nel territorio di Santa Marina, nel golfo di Policastro, in località Costa Piduchieddo, non lontano dalla chiesa della Madonna del Monte. Le fiamme, alimentate dalla vegetazione secca e dal vento, hanno richiesto l'intervento immediato delle squadre della Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo, im-

Golfo di Policastro, in fiamme dieci ettari di macchia mediterranea

pegnate nelle operazioni di contenimento e bonifica dell'area. Vista la complessità del fronte del fuoco, è stato richiesto anche il supporto di un Canadair, che sta effettuando lanci mirati sulla zona colpita dal rogo. Le operazioni sono tuttora in corso e la stima dei dieci ettari bruciati è al mo-

mento provvisoria: l'estensione definitiva sarà definita solo al termine delle attività di spegnimento e messa in sicurezza. La zona colpita è caratterizzata da una macchia mediterranea fitta e di pregio ambientale, che rende particolarmente complesso l'intervento dei soccorritori. Il rogo rappresenta un nuovo colpo al patrimonio naturalistico del golfo di Policastro, già messo alla prova da altri episodi negli ultimi anni.

AGROPOLI, ATTIVATO NUOVO SPORTELLO TELEMATICO SUE

AGROPOLI – Il Comune di Agropoli compie un nuovo passo decisivo nel percorso di digitalizzazione della pubblica amministrazione, puntando a rendere più moderne, rapide e trasparenti le procedure edilizie. Grazie alle risorse del PNRR – Misura Investimento 2.2, l'Amministrazione guidata dal sindaco Roberto Antonio Mutalipassi ha avviato l'adeguamento tecnologico dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), con l'attivazione della nuova piattaforma Sportello Telematico – SUE, sviluppata da Maggioli S.p.A. e implementata con il supporto della CST Sistemi Sud s.r.l., presieduta da Domenico Gorga. La nuova suite consentirà la presentazione, gestione e consultazione completamente digitale di: permessi di costruire, SCIA, CILA, CILAS, altri titoli abilitativi edilizi. Un sistema che renderà i procedimenti più efficienti, tracciabili e accessibili, con benefici concreti per cittadini, professionisti e uffici comunali: riduzione dei tempi di istruttoria, semplificazione delle procedure, miglioramento della qualità dei servizi, trasparenza totale dell'iter amministrativo. Per illustrare nel dettaglio le funzionalità operative della piattaforma, il Comune ha organizzato un incontro tecnico: Il corso è aperto a: professionisti, ordini professionali, operatori del settore edilizio. È prevista anche la partecipazione a distanza tramite video-call. Il sindaco Roberto Mutalipassi sottolinea la portata dell'intervento: «Con l'attivazione di questa nuova piattaforma tecnologica, confermiamo la volontà di modernizzare la macchina comunale, ridurre i tempi della burocrazia e garantire massima trasparenza a supporto dell'intero comparto tecnico ed economico».

Niente apertura all'opposizione Ore contate per la Francese

Battipaglia La minoranza dopo la mozione di sfiducia adesso pensa alle dimissioni di massa per chiudere l'esperienza amministrativa in anticipo

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - «Ad oggi non c'è stato nessun contatto con l'amministrazione comunale dopo la mia disponibilità annunciata per conto di tutta l'opposizione in consiglio comunale». Parola di Luigi D'Acampora, capogruppo del Pd in Consiglio che non lascia spazio a dubbi sulle intenzioni della sindaca Cecilia Francese e dei suoi fedelissimi. Consiglieri di maggioranza di minoranza che sono diventati nove dopo la posizione assunta nelle ultime ore anche da Pierpaolo Greco che avrebbe chiesto un assessore nella giunta comunale al posto della vicesindaca Maria Catarozzo. Si giunge al numero di nove consiglieri dopo i distinguo che già da alcuni mesi contraddistinguono l'atteggiamento di Dario Toriello e Maria Gabriella Nicastro (quest'ultima in particolare ha chiesto di sedere tra i banchi dell'opposizione ed è orientata a votare favorevolmente alla mozione di sfiducia presentata dalla minoranza diventata maggioranza). Poi c'è la posizione del convalescente Vincenzo Clemente che non è in maggioranza ma ha assicurato alla prima cittadina, in varie circostanze, che non voterà



la mozione come del resto Dario Toriello. Il Titanic della Francese punta dritto contro l'iceberg senza trovare la rotta giusta per evitarlo. «Non ci hanno contattato, non ci hanno proposto su quali punti dovevamo accordarci per concludere l'esperienza amministrativa e soprattutto non hanno messo in campo nessun atto concreto per un avvicinamento – dice ancora Luigi D'Acampora –». E non hanno neanche chiesto quali sono le basi per l'accordo. Ma in realtà quelle richieste sono giunte nell'ufficio al secondo piano di Palazzo di Città. La sindaca ha ricevuto la richiesta, per bocca della consigliera

Nicastro. Blocco delle assunzioni e azzeccamento di tutta la giunta comunale con la non riconferma dei delegati Pietro Cerullo e Francesco Falcone. Due ex consiglieri passati alla giunta.

Una condizione che non piace alla prima cittadina. L'opposizione, intanto, assicuratasi le dodici firme alla mozione di sfiducia, attende la convocazione del consiglio comunale entro il 4 ottobre prossimo. Sempre che non decida, nelle prossime ore, di optare per le dimissioni di massa, acquisita la tredicesima firma, davanti ad un notaio mettendo così fine a dieci anni di governo Francese.

EBOLI, DUE CONIUGI DENUNCIATI PER MALTRATTAMENTO

38 cani chiusi in un fabbricato diroccato: sequestrati

EBOLI – Trentanove cani chiusi in un fabbricato fatiscente, al buio, senza acqua, tra rifiuti ed escrementi. È lo scenario che i Carabinieri Forestali di CapaccioPaestum hanno trovato durante un controllo congiunto con il Servizio veterinario del Dipartimento di prevenzione di Eboli e le Guardie ambientali zoofile dell'Accademia Kronos. Gli animali erano detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura e gravemente lesive della salute,

privi di ricoveri idonei e costretti a vivere in un ambiente degradato e pericoloso. A seguito degli accertamenti, due coniugi del posto sono stati deferiti in concorso per maltrattamento di animali. Secondo quanto ricostruito, i cani erano custoditi nel fabbricato senza alcuna condizione minima di benessere, in violazione delle norme sulla tutela degli animali d'affezione. Durante il controllo è stato inoltre accertato l'abbandono incontrollato e continuato

di ingenti quantitativi di rifiuti non pericolosi nell'area dove erano detenuti gli animali. Le autorità hanno disposto: sequestro penale del fabbricato, circa 2.300 metri quadrati, sequestro sanitario dei 38 cani, affidati alle cure del personale veterinario. Gli animali saranno ora sottoposti alle verifiche cliniche e comportamentali necessarie e trasferiti in strutture idonee. La Procura valuterà eventuali ulteriori responsabilità e la presenza di violazioni aggiuntive in



materia ambientale e sanitaria. Il caso si inserisce nel quadro delle attività di controllo e contrasto ai maltrattamenti condotte sul territorio salernitano.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



Domenica 27 SETTEMBRE 2026

esibizione in sfilata centro cittadino ore 20.00

Concerto ore 20.30 in **Piazza della Repubblica** Battipaglia

Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri “Campania”

Dirige il M° Luca Berardo

& tributo al
M° Enzo Stellato



Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

SPETTACOLO GRATUITO
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ROMA

tecnoscuola

Real Estate
Gestione





IL FATTO

«Ora servono certezze, non formule amministrative. La sanità è un'infrastruttura di cittadinanza: il futuro di Sapri va costruito, non subito»

Chiusura punto nascita di Sapri Adesso si apre la vera partita

Il caso La questione sanitaria del Golfo di Policastro resta aperta. Cisl e Polichetti: «Regione e Asl presentino un progetto chiaro: servizi, organici, emergenze, tempi di trasferimento»

Oreste Vassalluzzo

SAPRI - La sentenza del Tar Campania sul Punto nascita di Sapri chiude una fase giudiziaria, ma non la discussione politica e sanitaria che riguarda il Golfo di Policastro e le aree interne del salernitano. Una decisione che va rispettata, certo, ma che non può essere considerata il punto di arrivo di un percorso che riguarda il diritto alla salute, l'organizzazione dei servizi e la tenuta di un territorio

prossimità devono camminare insieme. È su questo equilibrio che si misura la qualità delle scelte pubbliche. La chiusura del Punto nascita non cancella la presenza ostetricoginecologica a Sapri. Il nodo è costruire attorno alla nuova organizzazione una rete realmente funzionante: continuità assistenziale, gestione delle emergenze, percorsi certi, tempi di trasferimento compatibili con la sicurezza, integrazione con gli altri presidi. «Non basta decidere cosa cambia; bi-



cente avviso interno per la responsabilità della Pediatria di Sapri conferma che la partita organizzativa è tutt'altro che chiusa. Una sanità di prossimità non si costruisce con modelli sulla carta: servono professionisti, organici adeguati, condizioni di lavoro sostenibili, competenze valorizzate. La qualità dell'assistenza e la qualità del lavoro sono due facce della stessa politica sanitaria. Cisl Salerno, Fp Cisl e Cisl Medici propongono una strategia unitaria: non una somma di posizioni settoriali, ma una politica confederale che tiene insieme lavoro, professionalità, organizzazione dei servizi, sicurezza delle cure e diritto alla salute. La sanità non può essere letta separando chi cura, chi organizza e chi vive le conse-

guenze delle scelte: la politica sanitaria deve ricomporre queste dimensioni e trasformarle in una strategia territoriale. Il responsabile nazionale del dipartimento Salute dell'Udc, Mario Polichetti, richiama Regione e Asl alla necessità di un progetto chiaro: «La sentenza va rispettata, ma non può essere la conclusione della discussione. Bisogna spiegare ai cittadini quale sarà il nuovo modello di assistenza e come verranno garantiti sicurezza e continuità delle cure». Per Polichetti il problema non è la chiusura in sé, ma ciò che viene dopo: «Se cambia l'organizzazione del Punto nascita, bisogna sapere quali servizi saranno garantiti, con quali medici, come verranno gestite le emergenze e quali saranno i tempi di trasfe-

rimento». E avverte: senza personale adeguato, la sanità di prossimità non esiste. Nel Golfo di Policastro le distanze, la viabilità e la difficoltà di raggiungere rapidamente i grandi ospedali rendono più complessa la gestione delle emergenze. Qui il principio di appropriatezza non può diventare sinonimo di concentrazione dei servizi. La riorganizzazione ha senso solo se produce una rete più sicura, integrata ed efficiente; se rafforza la presa in carico territoriale; se garantisce percorsi chiari; se valorizza il lavoro degli operatori; se non scarica sulle comunità il costo delle trasformazioni. La sanità, nelle aree più fragili, non è solo una rete di presidi: è una infrastruttura fondamentale della coesione sociale. Un servizio sanitario efficiente significa contrastare lo spopolamento, garantire sicurezza alle famiglie, difendere la tenuta delle comunità. Per questo la riorganizzazione non deve tradursi in una riduzione dei servizi, ma nella capacità di costruire una rete diversa e realmente funzionante. La sentenza chiude il contenzioso. Adesso deve aprirsi una stagione di programmazione, confronto e responsabilità. «Sapri e il Golfo di Policastro meritano un progetto sanitario all'altezza delle esigenze della popolazione. La salute non può essere considerata una questione amministrativa: è un diritto delle persone e una responsabilità verso l'intera comunità». Cisl Salerno, Fp Cisl e Cisl Medici annunciano la volontà di partecipare alla costruzione delle scelte che riguardano il futuro della sanità del territorio.

La riorganizzazione non può ridurre la qualità dell'assistenza nelle aree interne

fragile. La riorganizzazione dei punti nascita risponde a criteri nazionali e standard precisi. Ma la sanità, soprattutto nelle aree periferiche, non può essere letta solo attraverso i numeri. La stessa Regione Campania ha riconosciuto il Golfo di Policastro come area con difficoltà nella fruizione dei servizi: qui appropriatezza, sicurezza e

sogna progettare con precisione ciò che viene dopo», si legge nel documento. E ciò riguarda innanzitutto chi nella sanità lavora ogni giorno. Le difficoltà di organico segnalate negli ultimi mesi — e i ripetuti avvisi dell'Asl Salerno per reperire medici ostetrici, ginecologi e pediatri — raccontano una questione strutturale. Anche il re-



Maxi sequestro preventivo: sigillato il ramo “servizi ambientali”

ANGRI. Quattro indagati per bancarotta fraudolenta, sottrazione al pagamento delle imposte e trasferimento fraudolento di valori

ANGRI – Un sequestro preventivo di ingenti dimensioni ha colpito un gruppo imprenditoriale attivo nel settore dei servizi ambientali, al termine di un'articolata attività investigativa condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Salerno. L'inchiesta ruota attorno a una situazione debitoria rilevante nei confronti dell'Erario e alle conseguenze che, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbero derivate dalla gestione delle attività e del patrimonio societario. Sono quattro le persone indagate. A loro vengono contestate, a vario titolo: bancarotta fraudolenta, sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, trasferimento fraudolento di valori, illeciti amministrativi. Un quadro accusatorio che punta a ricostruire eventuali condotte finalizzate a

sottrarre beni e partecipazioni alla garanzia dei creditori pubblici. Il provvedimento, disposto dal Gip di Nocera Inferiore su richiesta della Procura, ha colpito innanzitutto il ramo d'azienda “servizi ambientali”, appartenente a una società e concesso in affitto a un'altra impresa tramite un contratto stipulato alla fine del 2025. Secondo gli investigatori, la gestione del ramo avrebbe potuto incidere sulla capacità dell'Erario di recuperare le somme dovute. La misura è stata estesa anche alla società affittuaria, con il blocco dell'intero capitale sociale: 90% delle quote intestate a una società fiduciaria, 10% riconducibile a un soggetto privato. Il sequestro mira a impedire che la libera disponibilità delle partecipazioni possa aggravare le conseguenze delle condotte contestate e risulta

funzionale a una eventuale futura confisca, qualora ne ricorrano i presupposti all'esito del processo. Con l'esecuzione del provvedimento, la gestione delle attività sequestrate non resta più nella disponibilità degli indagati. Il Tribunale ha nominato un amministratore giudiziario, incaricato di: gestire i beni e le attività sottoposte a sequestro, preservarne il valore, garantire la continuità operativa dove possibile. La Procura di Nocera Inferiore e la Guardia di Finanza proseguono gli accertamenti per ricostruire: la struttura societaria del gruppo, la situazione patrimoniale e finanziaria, le eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti. La vicenda resta nella fase processuale: gli indagati sono da considerarsi presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Sarno Sequestrate aree, macchinari e diverse tipologie di rifiuti. Procura di Nocera: «Contestati scarichi illeciti e gestione non autorizzata di rifiuti». Operazione congiunta Guardia di Finanza, Carabinieri e NIPAAF con supporto tecnico di ARPA Campania e ISPRA

Sequestrata azienda conserviera Accertate violazioni ambientali



Giancarmine Petrosino

NOCERA INFERIORE - La Procura della Repubblica di Nocera Inferiore ha coordinato una vasta operazione di controllo sul bacino del fiume Sarno, che ha portato al sequestro preventivo di aree, macchinari e rifiuti all'interno di una azienda conserviera del comune di Sarno. Secondo quanto riportato nel comunicato ufficiale, le verifiche — condotte per più giorni — sono state eseguite da: Guardia di Finanza – Sezione Operativa Navale di Salerno, Carabinieri del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore, NIPAAF del Gruppo Carabinieri Forestale di Salerno, con il supporto tecnico di ARPA Campania e ISPRA. «Nel corso degli accertamenti, protratti per più giorni, sono

state riscontrate violazioni della normativa ambientale». Le autorità hanno proceduto al sequestro di: alcune aree dello stabilimento, macchinari ritenuti pertinenti agli illeciti, diverse tipologie di rifiuti. Il provvedimento ha comportato una rilevante limitazione dell'attività produttiva dell'azienda. La Procura ha contestato le violazioni previste dagli articoli 137 e 256, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, ovvero: scarico di acque reflue industriali in assenza della prescritta autorizzazione, gestione non autorizzata di rifiuti. L'operazione si inserisce nel quadro delle attività di monitoraggio e contrasto agli illeciti ambientali nel bacino del fiume Sarno, uno dei territori più sensibili della Campania dal punto di vista della qualità delle acque e degli scarichi industriali.

Incendi, Borrelli: «Serve strategia seria, non emergenziale»

Nuovo incendio a Cetara, il rogo ha lambito le abitazioni

CETARA - Un nuovo incendio ha colpito la Costiera Amalfitana, questa volta nel territorio di Cetara. Le fiamme, divampate nella serata di ieri, hanno interessato la collina che sovrasta la Statale 163 Amalfitana, nel tratto tra Fuenti e il borgo marinaro, arrivando in prossimità delle abitazioni. Il rogo è stato notato anche dagli automobilisti in transito lungo una delle arterie più trafficate della Costiera. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, impegnati nelle operazioni di spegnimento e messa in sicurezza dell'area. A segnalare l'episodio è il deputato dell'Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli, che torna a chiedere una strategia strutturale contro gli incendi boschivi. Per Borrelli, quanto accaduto a Cetara conferma una criticità ormai evidente: «La Campania ha bisogno di una strategia seria e strutturale di prevenzione degli incendi, non soltanto di interventi quando le fiamme sono già divampate». Il deputato ricorda di aver portato in Parlamento la vicenda di Airola, proprio per evidenziare come la gestione degli incendi non possa limitarsi alla risposta emergenziale: «Servono controlli, manutenzione del territorio, presidi adeguati e un



coordinamento efficace tra tutti gli enti competenti. Dove ci sono aree particolarmente esposte, soprattutto vicino a centri abitati e infrastrutture stradali, bisogna intervenire prima che si sviluppi l'emergenza». Borrelli chiede che venga fatta piena luce sull'origine del rogo: «Per Cetara chiediamo che venga fatta piena chiarezza sulle cause dell'incendio e che il territorio venga monitorato». Il deputato ringrazia vigili del fuoco e operatori impegnati nelle operazioni, ma ribadisce che la risposta immediata non basta: «La gestione dell'emergenza non può sostituire la prevenzione. Ogni incendio che si avvicina alle abitazioni rappresenta un rischio per le persone, per l'ambiente e per un territorio fragile come quello della Costiera Amalfitana».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





IL PROGRAMMA

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, ha intanto approvato ieri il secondo programma di interventi urgenti per la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali e prioritari.

Un patto per i Campi Flegrei Ci sarà un decreto del Governo

L'annuncio dato da Palazzo Chigi. Soddisfazione del presidente della Regione e dei sindaci dell'area. Fico: "Andremo avanti con una totale intesa istituzionale"

NAPOLI - C'è la svolta per i Campi Flegrei. Il governo, d'intesa con il presidente della Regione Campania, varerà nei prossimi giorni un decreto-legge ad hoc sui Campi Flegrei. Lo riferiscono fonti di Palazzo Chigi, spiegando che il provvedimento riprenderà anche i contenuti degli emendamenti non trattati per ragioni procedurali dalla commissione Bilancio della Camera, durante l'esame del decreto Pa, of-

per la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali e prioritari nell'area dei Campi Flegrei. Il programma individua cinque nuovi interventi, due relativi alle infrastrutture di mobilità e tre volte ad assicurare la funzionalità dei sistemi comunali di protezione civile (edifici strategici, aree di ammassamento e di accoglienza in caso di emergenza), e integra il finanziamento del com-



Governo di lavorare a un provvedimento ad hoc, interamente dedicato ai Campi Flegrei, organico e strutturato, capace di affrontare in maniera complessiva le esigenze del territorio. Il percorso è già iniziato ed è stato attivato un tavolo operativo con l'obiettivo comune di arrivare in tempi rapidissimi a un decreto che contenga tutte le misure necessarie. Dal primo momento abbiamo scelto la strada della leale collaborazione istituzionale e continueremo a percorrerla, convinti che soluzioni serie ed

efficaci possano nascere soltanto da un impegno condiviso con il Governo e dal raccordo tra tutti i livelli istituzionali". Lo afferma il presidente della Regione Campania, Roberto Fico.

"In queste settimane, attraverso il confronto costante con il territorio, abbiamo raccolto le istanze della cittadinanza e individuato misure concrete per affrontarle. Quanto costruito finora confluirà nel nuovo decreto, insieme agli ulteriori interventi strutturali necessari per dare una risposta

organica alla particolare e delicata situazione che vive l'area flegrea. La priorità resta chiara: dare velocemente risposte concrete ai cittadini e sostenere le attività economiche e commerciali del territorio", ha concluso Fico. Sulla stessa linea i sindaci dell'area Flegrea.

"È un passo in avanti quello avvenuto da parte del Governo, dopo la bocciatura degli emendamenti al decreto legge avvenuta in commissione alla Camera dei Deputati. Ed è proprio quello che abbiamo chiesto noi sindaci. Le dichiarazioni del ministro Nello Musumeci e le notizie che giungono da Palazzo Chigi, mostrano la volontà di affrontare la crisi bradisismica non più come "emergenza" ma come elemento strutturale del nostro territorio. Con cui dobbiamo convivere. Era quello che più volevamo. Ed il lavoro coordinato dal Prefetto di Napoli, Michele di Bari, e che abbiamo fatto per tutta l'estate, riteniamo sia un'ottima base di partenza". Lo ha scritto ieri sera in una nota, il sindaco di Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione: "Ora però bisogna passare ai fatti, e presto. Bisogna dare risposte agli sfollati. Bisogna intervenire su case, scuole, costoni. Bisogna stabilizzare e assumerne dipendenti pubblici per affrontare il bradisismo nel tempo. Noi sindaci, come accade da tre anni - conclude - siamo pronti a fare la nostra parte. E non abbasseremo la guardia. Agli impegni assunti in queste ore da Roma, seguano presto atti concreti".

Il sindaco di Bacoli:
"In questo modo si dimostra davvero la volontà di affrontare strutturalmente il bradisismo"

frendo così una risposta complessiva ed organica rispetto alle esigenze del territorio. Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, **(nella foto a destra)** ha intanto approvato ieri il secondo programma di interventi urgenti

pletamento dell'emissario in galleria della Conca di Agnano, già previsto nel primo programma. Il finanziamento complessivo è di 45.250.000 euro. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione Campania, Roberto Fico. "Abbiamo concordato con il



Il telefono non allungherà più la vita ai boss che sono rinchiusi in carcere

A Secondigliano partita la sperimentazione dello jammer, l'inibitore delle frequenze che blocca i cellulari. Il procuratore Gratteri: "Non è mai troppo tardi, lo dico da 10 anni"

Mariano Del Preite

NAPOLI - (Ansa) Stop alle telefonate dalle carceri, fenomeno che consente ai boss di continuare a gestire traffici illeciti.

Nel penitenziario napoletano di Secondigliano è partita la sperimentazione dello jammer, l'inibitore di frequenze che blocca i segnali in arrivo e in partenza dei cellulari: il sottosegretario alla Giustizia Alberto Balboni ha presentato l'iniziativa nella prefettura del capoluogo campano, spiegando che si tratta di un progetto di livello nazionale. "In Italia ci sono 196 carceri, questo è uno strumento costoso. Ma già nelle prossime settimane vogliamo estenderne l'uso", assicura Balboni: per motivi di sicurezza non vengono resi noti né l'ammontare degli investimenti né il numero degli istituti penitenziari che saranno interessati dalla misura.

"Non è mai troppo tardi: sono 10 anni che lo chiedo", commenta il procuratore capo di Napoli, Nicola Gratteri, che più volte ha lanciato l'allarme sul fenomeno dei cellulari in carcere.

"Spero che non sia un'una tantum e che possa essere installato in almeno in tutte quelle carceri dove sono presenti i reparti di alta sicurezza", auspica Gratteri **(nella foto piccola)**. Che le telefonate dei reclusi siano fenomeno crescente e diffuso lo dimostrano i continui sequestri di apparecchi ai detenuti.

E un dato lo conferma in modo inquietante: a Secondigliano, rende noto Balboni, "ieri sono stati calcolati 24mila tentativi di accesso, ovviamente andati tutti male perché c'era l'inibizione delle telecomunicazioni in corso".

In quel carcere ci sono 1.500 detenuti, evidentemente moltissimi di loro hanno un telefonino e hanno inutilmente tentato anche decine di volte di connettersi alla rete.

L'operazione di ieri ha richie-



Lo sottolinea Adusbef sottolineando i dati dell'Ivass

A Napoli Rc auto da record La Campania resta penalizzata

NAPOLI - Napoli si conferma ancora in testa alla classifica delle province con l'Rc auto più costosa, mentre Caserta si piazza al terzo posto.

Lo sottolinea Adusbef, commentando i dati Ivass che nel II trimestre registrano un aumento su base annua dei prezzi dell'1,6%.

"I maxi utili delle imprese assicuratrici, il calo dell'incidentalità in Italia e le varie riforme in tema assicurativo introdotte negli ultimi anno a tutto vantaggio delle compagnie avrebbero dovuto portare ad un sensibile calo delle tariffe per gli automobilisti ma così non è stato, e le polizze a partire dal 2022 hanno iniziato una corsa al rialzo, con le tariffe a carico degli assicurati che continuano ad aumentare anche in assenza di incidenti" spiega



Adusbef. Sul fronte dei costi, Napoli si conferma la città più penalizzata: per una polizza servono in media 595,5 euro, seguita da Prato (590

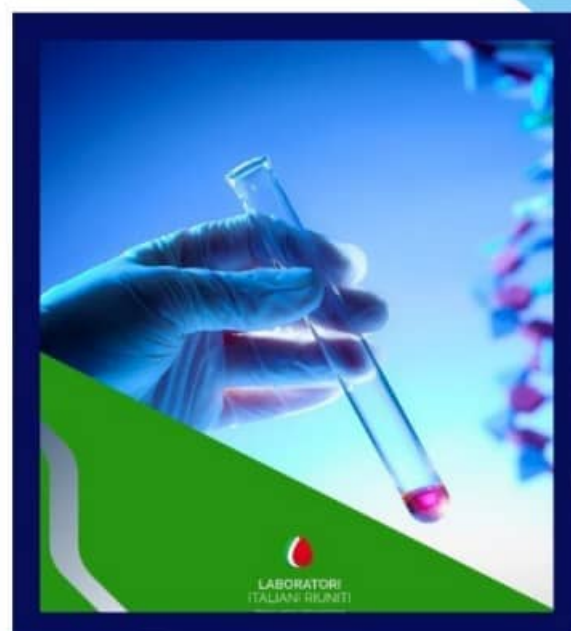
euro) e Caserta (534 euro). La provincia più conveniente è Potenza con circa 310 euro, seguita da Enna (312 euro) e Oristano (315 euro).

sto lo spiegamento di 250 agenti di Polizia Penitenziaria per motivi di sicurezza. "C'era il rischio di disordini e proteste da parte della popolazione detenuta - ricorda il sottosegretario -. Li priviamo di uno strumento fondamentale di comunicazione, soprattutto per i vertici delle organizzazioni criminali e comunque per coloro che hanno un'attitudine a delinquere superiore a quella del comune detenuto". Alla fine non si sono registrate proteste.

Il sistema consente l'utilizzo dei cellulari da parte del personale autorizzato: "Un numero limitato di numeri telefonici può essere abilitato a oltrepassare la barriera", e proprio la necessità di garantire le comunicazioni di servizio ha contribuito alla complessità della messa a punto del sistema. A dimostrazione, secondo Balboni, dell'efficacia dell'inibizione, nella sola giornata di ieri le richieste dei detenuti di poter effettuare telefonate autorizzate "sono quadruplicate".

Alla conferenza stampa ha partecipato anche il responsabile del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Stefano Carmine De Michele, presidio e cura degli spazi pubblici".





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Il fatto Il campo polivalente intitolato a Sofia Di Vico, investimento da 150mila euro per campo da basket, calcio a 5 e pallavolo, pickleball, spogliatoi e servoscala

Maddaloni, il Liceo Cortese rinnova gli spazi sportivi

MADDALONI—Una giornata di sport, ma soprattutto di memoria e di comunità al liceo scientifico Nino Cortese di Maddaloni, dove ieri sono state inaugurate le nuove aree sportive esterne dell'istituto. A segnare il momento ufficiale della riqualificazione è stato il taglio del nastro affidato al presidente della Provincia di Caserta Anacleto Colombiano, insieme al sindaco di Maddaloni Andrea De Filippo e al dirigente scolastico Marcellino Falcone.

L'intervento, sostenuto da un investimento di circa 150mila euro, ha completamente rinnovato gli spazi destinati alle attività sportive degli studenti. I lavori, curati dal Dipartimento Area Tecnica, Settore Edilizia della Provincia, hanno interessato il campo polivalente, ora utilizzabile per basket, calcio a 5 e pallavolo, oltre alla realizzazione di un nuovo campo dedicato al pickleball. Non solo strutture per giocare. Il progetto ha previsto anche interventi sugli spogliatoi, con il rifacimento della copertura e degli infissi, e l'installazione di un servoscala destinato a migliorare l'accessibilità e contribuire all'eliminazione delle barriere architettoniche. Un insieme di opere che ha restituito alla scuola uno spazio esterno più funzionale e fruibile.

A rendere particolarmente intensa la giornata sono state le esibizioni sportive degli studenti, protagonisti direttamente all'interno dei nuovi impianti. Ma il momento più toccante è arrivato con l'intitolazione del campo polivalente a Sofia Di Vico, studentessa del Cortese scomparsa prematuramente nei mesi scorsi mentre si trovava a Roma per partecipare al torneo di basket Mare di Roma Trophy.

Il suo nome resterà così legato a uno dei luoghi della scuola nei quali lo sport potrà continuare a rappresentare aggregazione, passione e crescita. Un modo concreto per conservarne la memoria all'interno della comunità scolastica e tra le generazioni di studenti che utilizzeranno quella struttura.

Durante la cerimonia Colombiano ha sottolineato il significato dell'intervento, indicandolo come un esempio delle priorità della Provincia sul fronte dell'edilizia scolastica.

«Il benessere dei nostri ragazzi e la possibilità di offrire loro spazi adeguati per le attività sportive e per la vita scolastica» sono, ha spiegato, tra gli obiettivi dell'ente. Il presidente della Provincia ha quindi evidenziato il valore della collaborazione tra le istituzioni e rivolto un ringraziamento agli uffici che hanno seguito la realizzazione dell'opera. In particolare, ha citato il Settore Edilizia, il dirigente Paolo Madonna e tutto il personale coinvolto nel progetto, riconoscendone l'impegno durante le diverse fasi dei lavori. Un messaggio diretto è stato poi rivolto agli studenti, chiamati a considerare i nuovi impianti non semplicemente come una dotazione della scuola, ma come uno spazio da vivere quotidianamente. L'invito di Colombiano è stato quello di utilizzare le strutture con responsabilità, trasformandole in luoghi di sport, crescita e condivisione. Nel suo intervento il presidente ha collegato l'attività sportiva anche al percorso scolastico, ricordando ai ragazzi l'importanza dello studio e della fiducia nelle proprie capacità. Un binomio, sport e formazione, indicato come elemento centrale per costruire il proprio futuro.

REGGIA DI CASERTA

Dal 1° ottobre torna la biglietteria in corso Giannone

CASERTA— Dal 1° ottobre la Reggia di Caserta riaprirà la biglietteria di corso Giannone, riportando nel cuore della città un servizio destinato sia ai visitatori sia ai cittadini. Chi si troverà nel centro di Caserta potrà acquistare direttamente sul posto il biglietto per il Complesso vanvitelliano, senza la necessità di raggiungere piazza Carlo di Borbone e senza l'obbligo di prenotazione online. La novità è stata annunciata dalla stessa Reggia e viene presentata come un modo per rafforzare il rapporto tra il monumento e il tessuto urbano. La posizione del nuovo punto di vendita potrebbe inoltre favorire un passaggio ulteriore: trasformare la visita al Palazzo reale in un'occasione per conoscere anche la città. L'auspicio espresso dal Museo è infatti che chi arriva per la Reggia possa fermarsi nel centro, tra negozi, ristoranti e attività, con possibili ricadute sul sistema economico locale. L'attivazione del servizio nasce dalla collaborazione con Opera Laboratori, concessionario della biglietteria. Non si tratta dell'unica novità annunciata. La Reggia fa sapere che sono allo studio modalità che consentano, attraverso un unico biglietto, di distribuire la visita su più giornate, con l'obiettivo di incentivare una permanenza più lunga a Caserta e nel territorio. Si prepara inoltre la campagna ReggiaCard 2027, l'abbonamento valido per tutto l'anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2027. Sono previste quattro formule: Ercole, per la fascia tra 31 e 64 anni, a 50 euro; Atlante, per gli over 65, a 35 euro; Leoni, con due abbonamenti a 80 euro; Venere, per i giovani fino a 30 anni, a 35 euro. Le formule consentono di vivere il Complesso vanvitelliano nell'arco dell'intero anno secondo le condizioni previste dalla card. La riapertura di corso Giannone è stata accolta positivamente anche dal deputato casertano Gianpiero Zinzi, che ha ricordato di aver sollecitato il ritorno della biglietteria attraverso interrogazioni parlamentari presentate al Ministero della Cultura a partire dal 2023 e nuovamente nei mesi scorsi. Zinzi interpreta il nuovo servizio come un collegamento più stretto tra il sito monumentale e il centro cittadino, sottolineando l'interesse a fare in modo che i visitatori conoscano anche Caserta oltre la Reggia. Il parlamentare ha inoltre indicato un altro tema sul quale, a suo avviso, occorre intervenire: forme di ingresso gratuito o fortemente agevolato per i residenti. Una richiesta che si inserisce nel più ampio confronto sul rapporto tra il complesso vanvitelliano e la comunità casertana.

L'EPISODIO IN VIA ROMA: IL PICCOLO ANIMALE ERA TRA LE BRACCIA DELLA PROPRIETARIA

San Felice a Canello, pitbull aggredisce yorkshire: il cane muore dopo l'attacco

SAN FELICE A CANCELLO— Ha raggiunto il piccolo yorkshire mentre era tra le braccia della sua proprietaria, riuscendo a strapparglielo e a ferirlo gravemente. È quanto sarebbe accaduto nella mattinata di ieri in via Roma, a San Felice a Canello, dove un pitbull, secondo la denuncia presentata dai proprietari dell'animale aggredito, si sarebbe avventato sul cagnolino. Le conseguenze sono state drammatiche: nonostante il trasferimento in una clinica veterinaria di Caserta e le cure ricevute, per lo yorkshire si è reso necessario procedere all'eutanasia a causa della gravità delle lesioni. Nella concitazione

dell'aggressione è rimasta coinvolta anche la donna che teneva il cane in braccio. La proprietaria, dopo l'episodio, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di San Felice a Canello, dove è stata sottoposta agli accertamenti necessari. Sul posto e successivamente, dopo la denuncia, sono intervenuti i carabinieri della Stazione di San Felice a Canello, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica e chiarire le circostanze dell'accaduto.

Secondo quanto riferito ai militari, il pitbull sarebbe stato privo di guinzaglio e museruola e, dopo essersi avvicinato alla

donna, avrebbe aggredito il piccolo cane riuscendo a strapparlo dalla sua presa. Il cagnolino è stato immediatamente soccorso e trasportato in una struttura veterinaria del Casertano. I medici hanno tentato di curare le ferite riportate nell'aggressione, ma la situazione è apparsa particolarmente grave e, nonostante gli interventi, non è stato possibile salvarlo. Gli investigatori hanno quindi raccolto le testimonianze dei proprietari dello yorkshire e gli elementi utili alla ricostruzione della vicenda. Al termine delle verifiche, il proprietario del pitbull è stato denunciato in stato di libertà. Nei suoi

confronti, allo stato degli atti, vengono contestate le ipotesi di lesioni personali colpose e omessa custodia e malgoverno di animali.

La comunicazione dell'avvenuto deferimento è stata trasmessa all'autorità giudiziaria, che procederà alle valutazioni di competenza. L'inchiesta dovrà ora chiarire ogni aspetto dell'episodio, compresa la gestione dell'animale al momento dell'aggressione e le eventuali responsabilità connesse alla sua custodia. La vicenda riporta l'attenzione sui rischi legati alla presenza di cani lasciati senza adeguati strumenti di controllo in luoghi pubblici.



IL SINDACO DI BENEVENTO SUI NUOVI SVILUPPI DELL'INCHIESTA

Mastella: «Mai chiesti o ricevuti soldi per Noi di Centro»

BENEVENTO- Clemente Mastella prende posizione sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta che coinvolge amministratori, funzionari, tecnici e imprenditori nell'ambito degli accertamenti avviati dopo l'arresto dell'ex dirigente comunale Gennaro Santamaria. Il sindaco di Benevento, in una nota, precisa innanzitutto la propria posizione rispetto alla presunta somma destinata alle spese elettorali di Noi di Centro: «Non è mai stata né richiesta né ricevuta». Mastella aggiunge che, qualora qualcuno avesse effettivamente incassato denaro con quella finalità, «lo ha fatto a titolo esclusivamente personale», definendo tale eventuale condotta illecita. La precisazione arriva nel giorno in cui la Procura ha comunicato nuovi sviluppi investigativi e l'allargamento degli accertamenti a diversi settori del-

l'amministrazione pubblica. Il primo cittadino affronta poi la posizione degli amministratori e dei dipendenti comunali finiti nel registro degli indagati. Mastella auspica che possano dimostrare già nella fase delle indagini preliminari la propria estraneità alle contestazioni, anche nell'interesse dell'immagine e dell'integrità dell'istituzione comunale.

Nella parte finale della nota il sindaco ribadisce la fiducia nell'autorità giudiziaria, auspicando che vengano effettuati tutti gli accertamenti ritenuti necessari per chiarire i fatti. Un richiamo accompagnato dalla sottolineatura del principio di presunzione di innocenza, trattandosi di un procedimento ancora nella fase delle indagini preliminari, anche nella Ternana.

Benevento *Nel fascicolo amministratori, tecnici, imprenditori e dipendenti pubblici: gli accertamenti toccano urbanistica, appalti, concorsi e servizi*

Inchiesta Santamaria: 19 nomi nella richiesta di incidente probatorio

BENEVENTO- Dalle dichiarazioni rese dopo l'arresto di Gennaro Santamaria emerge un quadro investigativo che la Procura di Benevento intende ora portare davanti al Gip. Sono infatti 19 le persone indicate nella richiesta di incidente probatorio firmata dal procuratore Gianfranco Scarfò e dal sostituto Maria Colucci, nell'ambito dell'inchiesta avviata dopo l'arresto in flagranza dell'allora dirigente comunale, eseguito dai carabinieri il 30 marzo scorso. Santamaria era stato arrestato dopo il ritrovamento di somme di denaro contante conservate in alcune buste. L'indagine era partita da una presunta richiesta di 70mila euro a un geometra, amministratore di una società di progettazione, che avrebbe dovuto ottenere lo sblocco di alcune pratiche edilizie. Da quel momento gli investigatori hanno approfondito il contenuto degli interrogatori dell'ex dirigente, allargando progressivamente il perimetro degli accertamenti. Nel procedimento compaiono amministratori, funzionari e dipendenti del Comune di Benevento, tecnici e imprenditori. Tra i nomi figurano, oltre a Santamaria, Maria Antonella Matticoli, Antonella Moretti, Maurizio Pepe, Maurizio Perlingieri, Vincenzo Rosiello, Vincenzo Caretti, Lorenzo Iannotti, Nascenzio Iannace, Giorgio Sagi-

nario, Antonio Caporaso, Pio Miniccozzi, Antonio Iannella, Domenico D'Agostino, Giovanni D'Occhio, Renato Parente, Raffaele Basso, Paolo Papapietro e Romeo Melillo. I diversi indagati sono assistiti da numerosi difensori. La richiesta passa ora all'esame del Gip Maria Amoruso, chiamata a stabilire se fissare l'incidente probatorio. L'obiettivo è raccogliere le dichiarazioni di Santamaria in una forma utilizzabile anche nelle successive fasi del procedimento, garantendo però il confronto con le difese. L'ex dirigente dovrà quindi rispondere alle domande degli avvocati degli altri indagati, che potranno contestare le sue ricostruzioni e sostenere l'estraneità dei propri assistiti rispetto agli episodi contestati. Le ipotesi di reato sono diverse e, secondo le contestazioni provvisorie, comprendono concussione, corruzione, ricettazione, induzione indebita e finanziamento illecito ai partiti, oltre alle ulteriori fattispecie indicate dagli inquirenti. Tra gli episodi approfonditi figurano presunte irregolarità nella gestione di pratiche amministrative, una possibile accelerazione di procedimenti, una vicenda relativa a un'assunzione e attività legate a interventi pubblici. L'attenzione investigativa si è concentrata anche su alcune procedure dell'ufficio urbanistico di Palazzo

Mosti, su incarichi di verifica e progettazione, su appalti per la realizzazione di opere, concorsi pubblici e procedure di co-progettazione nel settore dei servizi alla persona. Gli accertamenti hanno interessato inoltre progettazioni relative agli interventi contro il dissesto idrogeologico nei territori di Ponte, Frasso Telesino, San Giorgio La Molara e Pietraroja, oltre alle attività dell'Ente Parco del Taburno. Nell'inchiesta sono così confluite vicende amministrative differenti, ricostruite dagli investigatori anche attraverso le dichiarazioni rese da Santamaria dopo il suo arresto. La Procura ha ritenuto necessario verificare attraverso documenti, dati informatici e ulteriori elementi quanto riferito dall'ex dirigente. Le perquisizioni eseguite dai carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Benevento rientrano proprio in questa fase di ricerca dei possibili riscontri alle accuse. Un ulteriore elemento riguarda la dimensione sovraprovinciale dell'indagine. La Procura beneventana ha segnalato che alcune delle ipotesi emerse potrebbero rientrare nella competenza della Procura Europea. Per questo, parallelamente alle attività disposte dalla magistratura sannita, i carabinieri stanno eseguendo anche atti delegati dall'organismo europeo.

AVELLINO

Alta tensione in carcere: detenuto aggredisce ispettore e provoca incendio

AVELLINO - Ancora una giornata segnata dalla tensione nella Casa Circondariale di Avellino, dove ieri il personale della Polizia Penitenziaria è stato chiamato a intervenire in due distinti momenti per fronteggiare una situazione che, secondo la Uil Fp Polizia Penitenziaria, avrebbe potuto avere conseguenze più gravi. Al centro della vicenda un detenuto che, dopo aver aggredito un ispettore della Sorveglianza Generale, avrebbe successivamente danneggiato la propria camera detentiva, provocando anche un principio d'incendio. Il primo episodio si è verificato nella sezione comuni. Stando a quanto riferito dall'organizzazione sindacale, il detenuto avrebbe perso il controllo e si sarebbe scagliato contro l'ispettore in servizio. Durante l'episodio avrebbe afferrato una scrivania, lanciandola contro l'operatore e colpendolo. Non si sarebbero registrati soltanto problemi per il personale: nella stessa circostanza sarebbero stati danneggiati anche beni e suppellettili dell'istituto.

L'ispettore, al termine dell'intervento, ha dovuto ricorrere alle cure del personale sanitario dell'infermeria interna. Un passaggio che ha spinto la sigla sindacale a manifestare la propria vicinanza all'agente coinvolto e ad esprimere apprezzamento per i colleghi impegnati nella gestione dell'emergenza. La situazione, però, sarebbe nuovamente degenerata nel corso del pomeriggio. Lo stesso detenuto, trasferito nella propria camera detentiva, avrebbe continuato a danneggiare le suppellettili presenti all'interno della cella, arrivando a provocare anche un principio d'incendio. A quel punto si è reso necessario un nuovo intervento degli agenti della Polizia Penitenziaria e del personale della Sorveglianza Generale. La tempestività dell'azione avrebbe consentito di circoscrivere l'emergenza e impedire che il rogo producesse conseguenze ulteriormente gravi. Particolare attenzione sarebbe stata necessaria anche per la presenza del fumo all'interno della camera, elemento che avrebbe aumentato i rischi durante le operazioni di gestione dell'episodio. La Uil Fp Polizia Penitenziaria di Avellino utilizza quanto accaduto per tornare a richiamare l'attenzione sulle condizioni in cui gli operatori lavorano quotidianamente. «Quello che è accaduto ieri è l'ennesimo episodio che deve far riflettere», afferma il responsabile provinciale Raffaele Troise, sottolineando come gli uomini e le donne del Corpo siano chiamati ogni giorno ad affrontare situazioni caratterizzate da elevata tensione. «Non possiamo considerare normale che un operatore venga colpito durante il servizio e che, poche ore dopo, si debba intervenire per un principio d'incendio all'interno di una camera carceraria», aggiunge Troise, che riconosce agli agenti intervenuti professionalità e rapidità nella gestione dei due momenti critici. Per il sindacato, però, l'impegno dei singoli non può diventare l'unico argine alle emergenze. La richiesta riguarda organizzazione, dotazione organica e strumenti operativi, considerati indispensabili per permettere al personale di affrontare in condizioni adeguate episodi di aggressività e situazioni potenzialmente pericolose. «Non possiamo pensare che sia sempre il coraggio dei singoli operatori a evitare che una situazione degeneri», sostiene ancora Troise, chiedendo risposte che vadano oltre la solidarietà espressa dopo un'aggressione. La Uil Fp insiste sulla necessità di intervenire in maniera preventiva e di rafforzare le condizioni di sicurezza all'interno dell'istituto irpino.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

SMILE

la poesia di un sorriso

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà
TEATRO VERDI

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE - CESARE BOCCI
MASSIMILIANO CAIAZZO - GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA
LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI - DOMENICO IANNACCONE
MICHELE PLACIDO - MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA
NON SOLO GOSPEL



presenta **SERENA AUTIERI**

regia
ANTONELLO RONGA
musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU
eventbrite
a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



CULTURA &
spettacoloNiente Vecchioni, ci sarà Brignano
Lo Charlot Giovani a Raimo e Rossi

SALERNO - L'organizzazione della XXXVIII edizione del Premio Charlot comunica un aggiornamento nel calendario delle serate in programma nei teatri cittadini, garantendo al pubblico un'offerta artistica di altissimo profilo. Il concerto del Maestro Roberto Vecchioni, previsto per stasera al Teatro Verdi di Salerno, appuntamento nel quale all'artista avrebbe dovuto essere conferito il prestigioso Premio "Grandi Protagonisti dello Spettacolo", purtroppo non potrà aver luogo a causa di improvvisi e importanti motivi di salute. La direzione organizzativa del Premio Charlot, nell'inviare al Maestro Vecchioni i più calorosi ed affettuosi auguri di una rapida e completa guarigione, ha prontamente ridefinito il programma della serata di oggi.

A raccogliere il testimone sul palcoscenico del Teatro Verdi, sempre a partire dalle ore 21.00, sarà una serata di grande spettacolo che vedrà nella prima parte l'esibizione della Montecarlo Big Band, formazione orchestrale di eccezionale livello composta da talentuosi musicisti, capace di trascinare il pubblico in un elegante e travolgente viaggio musicale tra le sonorità dello swing, del jazz e dei grandi classici riarrangiati per grande orchestra.

A seguire la scena sarà per uno dei volti più amati, poliedrici e travolgenti dello spettacolo italiano: Enrico Brignano



(nella foto a sinistra). Cresciuto alla prestigiosa scuola di Gigi Proietti, Brignano porta avanti con orgoglio e maestria l'eredità del suo grande maestro, dimostrandosi oggi uno dei suoi più autorevoli ed eredi artistici. Con la sua straordinaria capacità affabulatoria, i tempi comici impeccabili e quell'ironia garbata ma tagliente che evoca la grande tradizione del teatro popolare e d'autore, l'attore romano regalerà al pubblico salernitano uno show indimenticabile, capace di coniu-

gare satira di costume, acuta osservazione della realtà e puro intrattenimento. Intanto la 38ª edizione del Premio ha decretato il vincitore dello Charlot Giovani. La serata è stata condotta nella prima parte da Cinzia Ugatti e nella seconda parte da Gigi e Ross, che hanno fatto da padrini ai sei finalisti della gara, selezionati in tutta Italia da Alessio Tagliente e Gianluca Tortora.

Al termine della competizione, il pub-

blico presente in sala ha decretato vincitore il napoletano **Ciro Raimo** *(nella foto in alto a destra)*, mentre il Premio della Critica è stato assegnato a **Samuele Rossi** di Lucca *(nella foto in basso a destra)*. Entrambi i giovani artisti hanno conquistato il pubblico con i loro monologhi, nei quali hanno trattato con brillante verve comica argomenti vari, fortemente legati alla vita quotidiana e vicini alla sensibilità di tutti gli spettatori.

VECCHIONI RASSICURA I FANS
“Starò meglio e tornerò presto a Salerno”

SALERNO - Roberto Vecchioni *(nella foto)* ha voluto rassicurare i fan pubblicando un messaggio sul suo profilo ufficiale Instagram in cui spiega la necessità di prendersi un momento di riposo dopo l'annuncio dell'annullamento del concerto di venerdì a Salerno dove doveva ritirare, presso il Teatro Verdi, il Premio "Grandi Protagonisti dello Spettacolo" nell'ambito della 38ma edizione del Premio Charlot. "Sono

veramente dispiaciuto di non poter essere a Salerno per il Premio Charlot. Come tutti sanno amo la vostra città e il suo teatro. Purtroppo alla mia età succede che a volte il fisico richieda una pausa che mi auguro sia più breve possibile. Spero infatti di tornare presto in un'altra occasione per incontrare il vostro meraviglioso pubblico. Un abbraccio e buon premio", ha scritto Roberto Vecchioni.



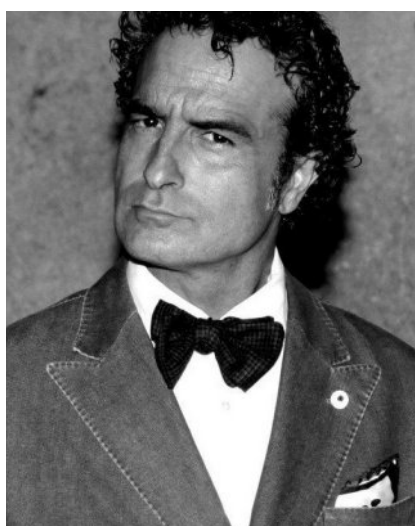
La mostra *L'iniziativa ideata da Ludovico Lieto dal 3 al 9 ottobre*

**LE FOTOGRAFIE
OPERE FIRMATE
DA SERGIO
GOGLIA
AL MASCHIO
ANGIOINO**

Human Faces torna a Napoli con il volto di Roberto Bolle

NAPOLI - È Roberto Bolle (*nella foto a sinistra*) il nuovo volto di Human Faces - Art for Life, l'iniziativa ideata da Ludovico Lieto (*nella foto a destra*) che torna a Napoli con una nuova mostra fotografica firmata da Sergio Goglia.

Il celebre ballerino e étoile è tra i testimonial scelti per sensibilizzare sul tema delle malattie oncologiche, della prevenzione e della ricerca. Il suo ritratto, insieme a quello della coreografa e giudice di 'Ballando con le Stelle' Carolyn Smith (che ha trasformato la propria esperienza in testimonianza pubblica) sarà protagonista dell'esposizione in programma al Maschio Angioino di Napoli dal 3 al 9 ottobre, curata da Valeria Viscione, con il patrocinio del Comune di Napoli. Dopo le precedenti edizioni dedicate alla disabilità e all'inclusione, con il



coinvolgimento di personalità dell'arte, della cultura, dello spettacolo e dell'imprenditoria come Maurizio Marinella, Ferzan Ozpetek, Luisa Ranieri e molti altri, Human Faces - Art for Life affronta dunque un nuovo tema di forte rilevanza sociale: le malattie oncologiche, con particolare attenzione alla

lotta contro il tumore al seno.

Al centro di questa nuova edizione c'è anche il lavoro del dottor Michelino De Laurentiis, direttore del Dipartimento di Oncologia Senologica e Toraco-Polmonare dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" di Napoli. "Crediamo che anche l'arte possa contribuire a creare consapevolezza - spiega Ludovico Lieto - I volti dei testimonial, interpretati dall'obiettivo di Sergio Goglia, diventano uno strumento per parlare di prevenzione, ricerca e dell'importanza di sostenere chi ogni giorno lavora in questo campo". Il calendario napoletano delle iniziative collegate proseguirà dal 16 al 25 ottobre all'Hotel Santa Lucia. Promossa e organizzata da Visivo Comunicazione, la mostra nasce con il sostegno di partner privati del settore sanità e accoglienza.

LIBRI *La casa editrice Bompiani smentisce che la nuova opera del giornalista sarà scritta a quattro mani*

Un altro intreccio Ranucci-Boccia

Mauretta Capuano

ROMA - (Ansa) Non sarà a quattro mani il nuovo libro di Sigfrido Ranucci che si intitola 'Il bianco e il nero' e uscirà il 17 febbraio 2027 per Bompiani. L'annuncio della casa editrice mette fine alle voci diffuse da alcuni organi di informazione nei giorni scorsi secondo le quali l'ex conduttore di Report avrebbe avuto in previsione un libro con Maria Rosaria Boccia. Un'ipotesi che per almeno altri tre anni non sarà possibile diventi realtà: "l'autore è sotto contratto con Bompiani e in esclusiva fino al 2029 e non è affatto prevista la pubblicazione di altri volumi a quattro mani con chicchessia" precisa l'editore. Il giornalista nel volume 'Il bianco e il nero' riprenderà le fila delle ultime inchieste condotte per Report e farà il punto su quanto accaduto negli ultimi mesi. Rimosso dalla conduzione del programma di Rai3, lo storico conduttore nei confronti del quale la Rai ha poi avviato anche un procedimento disciplinare, è finito nella bufera dopo l'inchiesta giudiziaria che portato all'arresto di Valter Lavitola - a cui è legato da rapporti di amicizia -, come mandante dell'attentato che ha subito Ranucci il 16 ottobre



2025. Un testo che "si carica di forza d'attualità" sottolinea in una nota l'editore di 'Il bianco e il nero'. Il nuovo libro sarà forse per Ranucci anche un modo per parlare con più chiarezza ai suoi lettori e al grande pubblico che sta incontrando nel suo tour per l'Italia con lo spettacolo teatrale "Diario di un trapezista", sold out in quasi tutte le date, in cui racconta il "dietro le quinte"

delle sue inchieste, ma parla anche di attualità come è accaduto a Prato, il 13 settembre, dove ha spiegato di voler continuare a fare il giornalista e di non avere nessuna intenzione di scendere in campo in politica.

Nel frattempo Maria Rosaria Boccia comunque non si ferma e pubblica 'Guai a chi lo tocca - Io, Sigfrido e le tempeste' in cui racconta, dalla propria



prospettiva, il rapporto di amicizia con Ranucci in questi ultimi due anni. Disponibile in tre formati, eBook, copertina flessibile e copertina rigida, il libro è acquistabile su Amazon da sabato 19 settembre.

L'ultimo libro di Ranucci uscito per Bompiani è 'Il ritorno della casta', un saggio d'inchiesta sul rapporto tra potere politico, informazione e magistratura in Italia, che continua ad andare bene in libreria.



LA TRADIZIONE Fino a domenica l'iniziativa di valorizzazione della nocciola

IL PROGRAMMA
SARÀ POSSIBILE
DEGUSTARE
PIATTI E DOLCI
DEI PRODUTTORI
LOCALI

La sagra della Tonda di Giffoni fa calare il sipario sull'estate

GIFFONI SEI CASALI - Fino a domenica si potrà godere di uno degli appuntamenti più attesi di fine estate nel piccolo borgo di Prepezzano, dove tradizione, gastronomia, musica e convivialità si incontrano per celebrare uno dei prodotti simbolo del territorio: la nocciola Tonda di Giffoni. Come recita il sottotitolo, "La Tonda di Giffoni tra Modernità e Tradizione", anche quest'anno la protagonista indiscussa sarà la nocciola, proposta in un percorso gastronomico capace di unire i sapori della tradizione popolare alle idee della cucina contemporanea. Sarà possibile degustare numerosi piatti, sia dolci che salati, nei quali la nocciola verrà valorizzata in tutte le sue sfumature, grazie anche alla collaborazione con i produttori locali. Ma la Sagra della Nocciola non sarà soltanto gastrono-

mia. Durante i giorni della manifestazione saranno proposte iniziative dedicate alla scoperta del territorio, con passeggiate a piedi e in bicicletta tra i nocciolieti di Prepezzano, oltre a momenti di intrattenimento e aggregazione pensati per grandi e piccoli. Particolarmente ricco sarà il programma della domenica, che accompagnerà il pubblico fino al grande pranzo conclusivo della sagra. A rendere ancora più suggestiva la giornata saranno la presenza degli Sbandieratori della Santissima Trinità e degli Archibugieri del Santissimo Sacramento di Cava, che porteranno nel borgo colori, spettacolo e rievocazione della tradizione storica. Un appuntamento che vuole quindi raccontare Prepezzano attraverso le sue eccellenze, le sue tradizioni e, soprattutto, attraverso l'impegno della

sua comunità. "Ogni anno la Sagra della Nocciola rappresenta per noi un momento speciale, perché ci permette di mettere insieme generazioni diverse e di far conoscere, attraverso il lavoro di tanti volontari, le bellezze e le tradizioni del nostro territorio. Dietro questa manifestazione ci sono mesi di preparazione, idee, sacrifici e tanta passione, ma soprattutto c'è un gruppo di giovani che continua a credere nel valore dell'associazionismo e della partecipazione. Siamo orgogliosi di poter rinnovare anche quest'anno questo appuntamento e di accogliere nel nostro piccolo borgo cittadini e visitatori provenienti da tutta la Campania. La nostra nocciola è il simbolo di una tradizione che vogliamo custodire, ma anche valorizzare e far conoscere sempre di più.

AI CIVICO 23 Stasera l'inaugurazione del museo Ebris e della personale di Enzo Negri

Le opere di Michael Rotondi L'arte diventa anche denuncia

SALERNO - Disegno, musica e impegno civile nella ricerca dell'artista, tra paesaggi oscuri, città minacciate e la figura di Godzilla come simbolo della distruzione. Gli spazi del Civico 23 ospitano le opere di Michael Rotondi (*inaugurazione domani alle ore 19 in via Parmenide 23 a Salerno*), artista dalla ricerca poliedrica che attraversa musica, composizione e arti visive. Musicista, compositore e pittore, Rotondi affida soprattutto al disegno la propria esigenza di comunicare, scegliendo un linguaggio immediato e diretto, capace di confrontarsi con le contraddizioni della contemporaneità. La sua ricerca parte dal «basso»: dalle dinamiche sociali e antropologiche, prima ancora che da quelle esclusivamente estetiche. Un lavoro che mette al centro la realtà, osservandola attraverso un segno essenziale e al tempo stesso aggressivo. Si potrebbe azzardare, con tutte le dovute cautele, il paragone con Raymond Pettibon: non tanto per una sovrapposizione di stili, quanto per l'idea di un'arte capace di trasformarsi in strumento di riflessione, critica e attivismo culturale.

In questo percorso si inserisce il riferimento a Godzilla, figura che dà il titolo e il senso a una parte della ricerca esposta. Il celebre mostro diventa una presenza attraverso cui Rotondi affronta temi catastrofici, ecologici e paesaggistici, arrivando in alcuni casi anche al ritratto. Il tutto attraverso un vocabolario vicino al fumetto e una vena talvolta volutamente scanzonata, che alleggerisce solo in apparenza la durezza dei temi affrontati. A leggere il lavoro di Rotondi è Cristina Tafuri, che in occasione della mostra descrive un universo dominato da «paesaggi bui, catramosi», nei quali l'atmosfera sembra privata dell'aria e prossima alla distruzione. Sono città silenziose, racchiuse da strutture massicce, prive della presenza umana. Le masse architettoniche appaiono compatte, essenziali, mentre i toni scuri si intensificano fino a costruire una forte tensione plastica. Rotondi lavora su grandi fogli di carta, privilegiando l'immediatezza del gesto. Una scelta che Tafuri accosta all'azione di un «attacchino che appende manifesti di morte»: i disegni vengono portati direttamente sulle pareti, senza

la distanza di un supporto tradizionale. Il nero è il colore dominante, ma non cancella completamente ciò che rappresenta. Al contrario, permette di distinguere case, oggetti e strutture quasi attraverso una sorta di trasparenza. Il segno diventa così materia narrativa: non si limita a descrivere il mondo, ma lo interpreta e lo sottopone a una continua tensione. Nelle opere di Rotondi il paesaggio non è soltanto un luogo da osservare. È la rappresentazione di una condizione. I segni, progressivamente più intensi, sembrano occupare il foglio fino a trasformarlo in uno spazio di denuncia. La critica dell'artista investe la società contemporanea, le sue contraddizioni, il rapporto dell'uomo con l'ambiente e quella che Tafuri definisce la «mente ottusa dell'homo sapiens». Una riflessione che comprende le costruzioni artificiali, la violenza e il rischio di un progresso capace di trasformarsi nel proprio contrario. Il mostro preistorico anfibio, risvegliato e potenziato dalle radiazioni nucleari, nasce nell'immaginario giapponese nel momento in cui il ricordo di Hiroshima e Nagasaki è ancora vivo. La sua presenza, nelle opere



di Rotondi, assume quindi un significato che va oltre la cultura popolare: diventa il simbolo di una distruzione generata dall'uomo e, contemporaneamente, della responsabilità dell'uomo stesso. Come ricorda Tafuri citando il regista Jun Fukuda: «È come un simbolo della complicità umana nella sua propria autodistruzione. Non ha emozioni, è un'emozione». È proprio qui che la ricerca di Rotondi incontra una riflessione più ampia sul ruolo dell'arte. L'opera diventa un catalizzatore del tempo presente, uno strumento in grado di intercettare e anticipare le inquietudini di una società attraversata da conflitti, consumismo, violenza e perdita di riferimenti. L'artista può scegliere di adattarsi alle regole del sistema oppure assumere una posizione critica. Nel lavoro di Rotondi prevale la seconda strada: il gesto creativo diventa una forma di opposizione, un modo per entrare «a muso duro» nelle contraddizioni della contemporaneità.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibrazionon e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi da: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"Nziria"
"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola



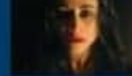
SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempoto

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



SPORT

NATIONS LEAGUE

IL COMMISSARIO TECNICO DELLA NAZIONALE SCOMMETTE SUL BABY ROMANO IN CABINA DI REGIA, CON ACCANTO BARELA E TONALI. IN ATTACCO KEAN, ESPOSITO E CAMBIAGHI

L'Italia stasera prova a sfidare il destino Contro il Belgio Mancini schiera il 4-3-3

Umberto Adinolfi

Partirà dall'Olimpico di Roma l'avventura bis di Roberto Mancini sulla panchina dell'Italia. Il ct, che ha tanto da farsi perdonare, deve affrontare subito un match impegnativo nella prima uscita in Nations League. Ossia il Belgio dell'ex Milan Mark Van Bommel: una sfida delicata quella in programma questa sera (fischio d'inizio alle ore 20.45), in un girone a dir poco complicato che vede anche Turchia e Francia. L'imperativo è evitare l'ultima posizione nel girone e la conseguente retrocessione nella Lega B.

Mancini, chiamato ad aprire un nuovo ciclo, punterà subito su Alessandro Romano in regia, all'esordio assoluto con la maglia azzurra. Al suo fianco, nel 4-3-3 di base, ci saranno Barella e quasi sicuramente Tonali, che oggi non ha partecipato alle prove di formazione a scopo precauzionale per evitare scontri di gioco (deve gestire una botta al costato) ma che dovrebbe farcela. Nel caso, sarebbe pronto Fagioli. Davanti alla certezza Donnarumma, in difesa, è praticamente scontata la presenza di Gianluca Mancini al centro, l'altro posto dovrebbe invece occuparlo Coppola. Sulla fascia sinistra avrà spazio Calafiori, sulla destra è invece pronto Di Lorenzo.

In attacco a sorpresa il Mancio potrebbe affidarsi alla doppia torre anche se Moise



Kean si sposterebbe come esterno sinistro offensivo, lasciando Pio Esposito come riferimento centrale con Scamacca destinato alla panchina. Il tridente dovrebbe essere completato da Cambiaghi anche se i vari Raspadori, Zaniolo, Maldini e Vergara, sperano di entrare a gara in corso. Questa sera, in occasione della sfida dell'Olimpico contro il Belgio, il centrocampista del Cagliari Alessandro Romano si appresta a debuttare dal primo minuto con la maglia dell'Italia. Dopo aver completato l'iter burocratico con la Fifa per il cambio di federazione, il giocatore ha preso una decisione definitiva, che tutta-

via potrebbe costargli cara sul piano economico. Nato a Winterthur da genitori italiani, Romano è cresciuto calcisticamente in Svizzera, collezionando ben 34 presenze e la fascia da capitano nelle selezioni giovanili elvetiche. Proprio per il suo talento, la Federcalcio elvetica (ASF) aveva deciso di puntare forte su di lui inserendolo in Footuro, un programma d'élite dedicato ai migliori prospetti che prevede un percorso di crescita avanzato che include allenamenti specifici e test di verifica, l'affiancamento di un personal coach dedicato e una pianificazione accurata della carriera.

Olimpico "vuoto": solo 32mila biglietti

Solo 32mila biglietti venduti per Italia-Belgio di Nations League, in programma questa sera, venerdì 25 settembre, allo stadio Olimpico di Roma. Questo è il dato ufficiale sui tagliandi comunicato nella mattinata di giovedì, confermato anche dal nostro inviato a Coverciano, Simone Malagutti.

La prima sfida del nuovo ciclo non attira particolarmente i tifosi azzurri, delusi dalle tre mancate qualificazioni ai Mondiali. Inoltre, buona parte del pubblico non sembra aver gradito il ritorno di Roberto Mancini in panchina dopo l'addio in piena estate 2023 direzione Arabia Saudita. Donnarumma e compagni dovranno quindi riconquistare il pubblico, che proprio a partire da Roma li spinse all'impresa degli Europei vinti nel 2021.

GLI AZZURRI SI IMPOSERO 2-1 SULL'ARABIA SAUDITA CON LO STESSO MODULO TATTICO DI QUESTA SERA Nel 2018, Mancio esordì con una vittoria e gol di Mario Balotelli

Che ci sia qualche capello bianco in più, a distanza di otto anni, è naturale. Ma in due aspetti Roberto Mancini non è cambiato: lo stile con cui si presenta in panchina e il modulo. Dal 2018 al 2026, lo schema di partenza dovrebbe essere sempre uguale: il 4-3-3. Sono trascorsi 3042 giorni dall'esordio dell'allenatore jesino in Nazionale. Per il Mancio la prima volta fu un'amichevole, a suo modo premonitrice.

A San Gallo (Svizzera) si giocava un test pre-Mondiale 2018. Con la differenza che la nostra rivale del giorno, l'Arabia Sau-

dit, stava per partire per la Russia. Noi, allora come oggi, destinati a stare a casa sul divano. Il risultato, quanto meno, regalò il primo sorriso a Mancini. Successo di misura per 2-1. Il primo marcatore è il giocatore più "odi et amo" della carriera da tecnico del ct azzurro. Al 21' del primo tempo la sterzata e destro da fuori area di Mario Balotelli sancisce la prima rete della gestione Mancini. Nel secondo tempo il raddoppio porta la firma del Gallo Belotti, subentrato proprio a SuperMario. Completa il tabellino il gol che accorcia le distanze di Al Shehri.

Come detto poc'anzi, il modulo ricalcava quello con cui l'Italia dovrebbe presentarsi domani. I giocatori, quelli sono tutti cambiati. O quasi. L'unico superstite è il capitano. Domani Donnarumma difenderà come quel 28 maggio 2018 la porta azzurra. Di fronte a Gigio, presidiavano l'area Bonucci e Romagnoli, con Zappacosta terzino destro e Criscito sull'out di sinistra. Jorginho era ancora il metronomo della squadra, affiancato dalle mezzali Florenzi e Lorenzo Pellegrini. Lì davanti, il tridente composto da Politano, Balotelli e Insigne.





Lo scozzese torna a Castel Volturno Scott McTominay, un sorriso azzurro

Lo scatto pubblicato dal club. Sguardo fiero, maglia blu. Ad illuminare la palestra di Castel Volturno ci pensa Scott McTominay. Il Napoli ritrova un suo leader oltre che un tassello fondamentale per il proprio centrocampo. L'ex mediano del Manchester United è di nuovo in città dopo il periodo di riposo trascorso in Scozia ed è tornato tra le stanze della club house di Castel Volturno per avviare il percorso di recupero sul campo. Il 29enne si era sottoposto lo

scorso 8 settembre a un'operazione di ablazione al cuore per risolvere una lieve aritmia benigna. Superati i quattordici giorni dedicati al riposo assoluto, le sensazioni dello staff medico appaiono favorevoli a una graduale ripresa dell'attività agonistica. Nel primo giorno italiano, per McTominay una sessione personalizzata in palestra, segnale che sarà evitata qualsiasi fretta sui tempi di reinserimento in gruppo. La dirigenza e lo staff tecnico guidato da Massimiliano Allegri

hanno infatti concordato di valutare le risposte fisiche dell'atleta seduta dopo seduta, senza imporre scadenze rigide. L'assenza dalle gare di Nations League con la Scozia consentirà al giocatore di focalizzarsi unicamente sul lavoro a Castel Volturno. L'obiettivo sarebbe quindi quello di riaverlo a disposizione per la sfida contro il Frosinone in agenda il prossimo 10 ottobre, benché prevalga la linea della massima prudenza. (sab.ro)

Serie A Il contratto triennale è la cassaforte per la fiducia di ADL nel livornese che ora vuole cambiare pelle agli azzurri. Niente obbligo di 4-3-3, il tecnico fronteggia l'emergenza e pensa al passaggio al "suo" 3-5-2

Allegri ora si sente al sicuro: Max vuole rivoluzionare il Napoli

Sabato Romeo

Per riprendere a correre serve avere certezze. Max Allegri vuole scegliere il suo cavallo ideale. Il Napoli d'inizio stagione ha avuto il freno a mano tirato.

Il rendimento non strappa sorrisi e fa aumentare a dismisura delusioni e malumori.

La sensazione che possa essere Allegri l'uomo che deve accompagnare il morto, citazione utilizzata da Conte dopo il ko di Bologna quando il salentino mise spalle al muro squadra e società prima di allontanarsi per una settimana da Napoli, è il cruccio che il toscano vuole assolutamente cancellare.

Ed è per questo motivo che l'ex Milan vuole dare il suo colpo di elettroshock, scuotere un Napoli che non ha impressionato per gioco, fame e veleno.

Max è convinto di avere dalla sua la fiducia di Aurelio De Laurentiis. Il patron è rimasto lontano dalla squadra, gli ha consegnato le chiavi di un auto logora ma con qualità.

Serve però accelerare. E allora ecco perché Allegri pensa di poter mandare in soffitta il 4-3-3, modulo predefinito per De Laurentiis, e ripartire dal 3-4-2-1.

La sosta può quindi rappresentare l'occasione ideale per lavorare con maggiore continuità sui

nuovi meccanismi e provare a dare alla squadra un'identità più definita. La principale novità potrebbe quindi riguardare il passaggio alla difesa a tre. In difesa il tecnico potrebbe ritrovare a pieno regime Beukema, candidato a giocare come braccetto di sinistra, con Rafa Marin come alternativa.

Al centro resterebbe Rrahmani, mentre sul lato destro Di Lorenzo appare il riferimento principale.

Sulle corsie, invece, a destra Politano partirebbe davanti nelle gerarchie, ma il nuovo modulo potrebbe aumentare sensibilmente lo spazio per Favasuli, valorizzato in un ruolo simile a quello già ricoperto al Catanzaro.

A sinistra, invece, resterebbe aperto il ballottaggio tra Spinazzola e Olivera.

Il centrocampo potrebbe essere affidato a Lobotka e Gilmour, almeno in attesa del ritorno di Anguissa oltre a capire quali saranno le tempistiche per McTominay, mentre in avanti Hojlund resterebbe il riferimento centrale.

Ampia scelta per le due maglie da sottopunta in caso di 3-4-2-1: De Bruyne sarebbe l'ago della bilancia, con Neres, Lang, Alisson Santos e Vergara potrebbero trovare spazio con staffette, offrendo ad Allegri diverse soluzioni per cambiare assetto senza stravolgere il sistema di gioco.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Inchiesta della Guardia di Finanza coordinata dalla Procura di Napoli: sequestrati crediti d'imposta per 153 milioni a società del patron. Per l'imprenditore l'era al comando del club gialloblu è già terminata

Terremoto in casa Juve Stabia: Guerri nei guai, CdA azzerato

Sabato Romeo

Un nuovo tunnel senza luce. Un incubo che prende nuovamente forma. Le grane giudiziarie rapiscono e tolgono fiato alla Juve Stabia. Dopo una stagione, come quella scorsa, iniziata con il regime di amministrazione controllata, nemmeno il sospiro di sollievo Alfredo Guerri è bastato per guardare con ottimismo al futuro. Anzi, la Juve Stabia si ritrova immischiata in una vicenda che ora fa trattenere il fiato. Il risveglio è durissimo. La Guardia di Finanza ha sequestrato crediti d'imposta per quasi 153 milioni di euro a due società edili riconducibili ad Alfredo Guerri, imprenditore e patron della Juve Stabia, nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Napoli su presunte irregolarità nella generazione di crediti legati al Superbonus 110%.

I militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Napoli hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo impeditivo emesso dal gip del Tribunale di Napoli, su richiesta della Procura, Sezione II, reati contro la Pubblica amministrazione.

Le due società, secondo quanto emerso dalle indagini, sarebbero riconducibili a un unico centro di interessi. Tra queste anche la Domus Srl, società che gestisce la Juve Stabia. Le vespe sono

estranee all'indagine: il procedimento riguarda esclusivamente le attività delle due società edili riconducibili a Guerri. Sul fronte calcistico, tuttavia, il terremoto giudiziario ha già prodotto una prima conseguenza: la fine dell'era Guerri al vertice del club, appena due mesi dopo il suo arrivo. La società resta sotto amministrazione giudiziaria e, a seguito del provvedimento della gip del Tribunale di Napoli Nord Caterina Anna Arpino, l'amministratore giudiziario di Domus, Giovanni Montaperto, ha indicato il nuovo Consiglio di amministrazione. Alla presidenza è stato nominato Alfonso Morone, con Salvatore Scarpa e Mario Ferrara nel nuovo Cda. Per le Vespe si apre così un'ulteriore fase di incertezza, con la nuova governance chiamata a garantire la continuità del club mentre prosegue la vicenda giudiziaria che ha travolto il suo ormai ex patron. Ed intanto si fa largo l'ipotesi che il regime di amministrazione giudiziaria possa restare.

Il provvedimento di tutela, la cui naturale scadenza era fissata per il prossimo 21 ottobre, potrebbe infatti essere prolungato fino al termine della stagione sportiva 2026-2027. Un incubo senza fine per i tifosi gialloblu, un clima d'incertezza che ora rischia di trasformarsi in una cappa di negatività in una stagione già difficile.

Ancora guai per le vespe stabiesi

Piange anche la classifica Nuova penalizzazione di due punti



Lo scossone societario da una parte, una seconda penalizzazione dall'altra.

Non sono ore felici per la Juve Stabia. Dopo il terremoto societario, il Cda azzerato nella mattinata di ieri, l'incertezza sul futuro del club, nel pomeriggio di ieri arriva un altro colpo di mannaia sulla classifica delle vespe.

“Il Tribunale Federale Nazionale ha sanzionato con 2 punti di penalizza-

zione in classifica, da scontare nella corrente stagione sportiva, la SS Juve Stabia per non aver prodotto, in relazione alla cessione perfezionata il 17 aprile scorso, alla neocostituita Stabia Capital Srl, del 100% del capitale della società sportiva, la documentazione relativa ai requisiti di onorabilità e di solidità finanziaria, unitamente alla copia dell'atto dal quale è conseguita l'acquisizione

del 17 aprile 2026”. I due punti si aggiungono alla precedente penalizzazione sempre di due punti, con la quale la squadra aveva già iniziato il campionato: con il club quindi che si trova in ultima posizione con un solo punto. Il discorso salvezza si complica.

La Juve Stabia si lecca le ferite e fa i conti con una classifica che ora preoccupa. (sab.ro)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



LA STREGA

IL LUNGO STOP IN CAMPIONATO CONSENTIRÀ AL TECNICO GIALLOOROSSO FLORO FLORES DI RECUPERARE GLI INFORTUNATI MA SOPRATTUTTO DI MIGLIORARE L'ASPETTO ATLETICO

Maxi sosta per la Nazionale Il Benevento ricarica le batterie

Oreste Tretola

Quella appena iniziata sarà una sosta nazionali lunga che Antonio Floro Flores potrà sfruttare per fare valutazioni e sperimentare, in vista della ripresa del campionato. Probabilmente, il trainer si concentrerà soprattutto sul centrocampo.

Dalla mediana a due delle prime cinque partite stagionali, la Strega è poi passata alla linea a tre negli ultimi due match. È certamente un'ottima notizia il ritorno di Prisco: il gol vittoria di Carrara ha ridato fiducia e positività al ragazzo. Probabilmente Floro vorrà riproporlo titolare alla ripresa, come fatto nelle prime cinque partite tra Coppa e campionato. Ovviamente il numero 4 occuperebbe il ruolo di play davanti alla difesa. Rispetto al centrocampo a due, utilizzato l'anno scorso e in cui nell'impostazione si alternavano proprio Prisco e Maita, in quello a tre ci sarebbe spazio per un solo regista. Per Maita, dunque, si presenterà la possibilità di uno spostamento del raggio d'azione. È già successo sabato scorso a Carrara: con l'ingresso, ad inizio secondo tempo, di Prisco



per Siatounis - una mezzala - a spostarsi a fare la mezzala è stato proprio Maita.

L'ex Bari ha agito sulla parte sinistra del campo e proprio da quel lato sono

nate situazioni pericolose: Kouan ha avuto una chance di colpire tutto solo in area di rigore. Si è già visto un qualcosa di quello che Floro Flores vorrebbe nell'interpretazione del

ruolo, ovvero la propensione offensiva e quindi la capacità di inserirsi sia per finalizzare, sia per l'ultimo passaggio. L'allenatore ha già sottolineato che Maita ha le caratteristiche adatte per ricoprire quel ruolo, ma dovrà fare dei passi avanti per accontentare le sue richieste. A Carrara Maita ha probabilmente disputato la sua miglior prova finora: il calciatore messinese è stato presente in fase offensiva, senza dimenticarsi di correre all'indietro per dare una mano in quella difensiva. Nelle prime sei partite stagionali il numero 8 non aveva convinto: troppo compassato nel passo e anche impreciso nella gestione del pallone. Uno dei motivi però delle prove opache era anche fisici.

Il classe '94, importantissimo in rosa per esperienza in Serie B assieme a pochi altri, sa di dover lavorare duro per ritrovare condizione e in questo il lungo stop per le nazionali certamente lo aiuterà. Che il ruolo di mezzala gli possa calzare a pennello lo conferma la sua carriera, visto che lo ha ricoperto con continuità sia a Bari, per sei anni dal 2019 al 2025, che a Catanzaro, nel 2011/12 e dal 2015 al 2020.

TCI

professional led applications





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA



L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



DUE DIRETTE IN CHIARO DI FILA PER I GRANATA: CON IL CASARANO SU RAI 2, IL RICORDO DELLO SPAREGGIO

La Salernitana torna protagonista sulla Rai con due partite consecutive trasmesse in chiaro. Dopo il big match interno con il Bari, in programma domenica 4 ottobre alle 20.30 e già inserito nel palinsesto di Rai Sport, arriverà una novità ancora più importante per la visibilità del club granata: Casarano-Salernitana, fissata per domenica 11 ottobre alle 15, sarà trasmessa in diretta su Rai 2. Per la tifoseria si tratta di una doppia vetrina televisiva che accompagnerà la squadra in due appuntamenti molto attesi. La sfida con il Bari andrà dunque sul canale 58 del digitale terrestre, mentre una settimana più tardi sarà la rete generalista della Rai a proporre il confronto del Capozza, valido per la nona giornata del campionato di Serie C. La gara in programma in Puglia rientra infatti nelle nuove finestre dedicate al calcio di Serie C e sarà inserita nell'appuntamento "Domenica sportiva pomeriggio", con-

dotto da Gianluca Semprini e Francesca Spaziani Testa, con la cura di Alessandro Antinelli e la supervisione di Massimo Proietto. Per la Salernitana, però, il ritorno su una rete generalista della Rai porta inevitabilmente con sé anche un ricordo storico. La mente dei tifosi corre al 26 giugno 1991, quando la televisione di Stato trasmise lo spareggio di Serie B tra Salernitana e Cosenza. Fu una serata drammatica per i colori granata, chiusa ai supplementari dal gol di Marulla, con la telecronaca affidata alla voce del grande Bruno Pizzul precedente rimasto nella memoria della tifoseria e che oggi assume un significato particolare proprio per la possibilità di rivedere la Salernitana su una rete nazionale generalista. Stavolta, naturalmente, l'auspicio dei sostenitori è che il copione sia completamente diverso e che la diretta da Casarano possa accompagnare una giornata da ricordare per motivi decisamente più positivi. Prima,

però, ci sarà da affrontare il Bari all'Arechi. Due partite ravvicinate, due appuntamenti televisivi e una presenza sui canali Rai che garantisce alla Salernitana una visibilità superiore rispetto al normale circuito delle gare di campionato. Per i tifosi sarà anche un'opportunità in più per seguire la squadra fuori dallo stadio. Rai Sport e Rai 2 accompagneranno infatti due tappe consecutive del cammino granata, con il confronto con il Bari a fare da apertura e quello di Casarano a chiudere questo particolare doppio appuntamento sul piccolo schermo. E il secondo match avrà un sapore ancora più particolare: proprio perché sarà trasmesso su Rai 2, la Salernitana tornerà sette giorni dopo la sfida dell'Arechi su una delle reti principali della televisione pubblica. Un piccolo viaggio nella memoria per la tifoseria granata, ma con la speranza di scrivere una pagina completamente nuova rispetto a quella del 1991.

Salernitana I due calciatori non preoccupano, ma Cosmi scioglierà le riserve dopo l'allenamento di rifinitura: pronti Capuano e Lescano

La Gumina e Celiento 'gestiti' pensando alla super sfida col Bari

Redazione Sportiva

La trasferta di Crotone si avvicina e in casa Salernitana resta da sciogliere il nodo legato a La Gumina e Celiento. I due calciatori si sono gestiti nelle ultime sedute dopo il tour de force delle ultime settimane e soltanto la rifinitura consentirà a Serse Cosmi e allo staff medico di decidere se inserirli nella lista dei convocati e, soprattutto, se impiegarli dall'inizio sabato allo stadio Ezio Scida. Non si tratta di situazioni considerate allarmanti. Entrambi hanno semplicemente bisogno di essere gestiti dopo aver disputato per intero tre partite in otto giorni. Una cautela che il tecnico granata intende adottare senza correre rischi inutili, anche perché subito dopo la sfida con il Crotone ci sarà un appuntamento di grande richiamo all'Arechi contro il Bari. L'idea è arrivare al match casalingo con la rosa nelle migliori condizioni possibili. Nell'ultimo allenamento al Mary Rosy, la squadra ha iniziato la seduta con una fase di attivazione tecnica, proseguendo poi con esercitazioni di carattere tattico. Capuano ha continuato invece il percorso differenziato, ma il suo impiego per una parte del test contro il Salernum rappresenta un indizio importante verso il ritorno tra i convocati.

Un recupero che potrebbe avere riflessi anche sulle scelte nel reparto arretrato e, indirettamente, sulla gestione di Celiento. Restano invece impegnati in palestra Djibril e Heinz, mentre non sono emerse novità ufficiali sulle condizioni di La Gumina e Celiento rispetto a quanto già emerso nei giorni scorsi.

La scelta di non farli scendere in campo nell'amichevole contro il Salernum era stata infatti dettata dalla necessità di evitare sovraccarichi, con entrambi che avevano lavorato a parte.

Cosmi dovrà quindi attendere l'ultimo responso prima di definire l'assetto per Crotone. Il 4-4-2 resta il sistema di riferimento, ma qualche variazione potrebbe interessare soprattutto le corsie e il reparto offensivo.

In attacco, infatti, Lescano scalpita e potrebbe avere una chance dal primo minuto, soprattutto nel caso in cui si decidesse di non rischiare La Gumina. Anche sulla fascia ci sono valutazioni aperte. Djamanca è tra i giocatori che potrebbero trovare spazio dall'inizio e rappresenta un'alternativa interessante per la sua capacità di aggredire gli spazi e attaccare in velocità. Il suo ingresso potrebbe essere favorito anche dalla necessità di distribuire le energie, con Achik che resta comunque tra le opzioni principali per il tecnico. I due esterni possono diventare anche protagonisti di una possibile staffetta durante la gara, offrendo a Cosmi la possibilità di mantenere intensità e profondità con il passare dei minuti. Una soluzione che potrebbe rivelarsi utile soprattutto in una sfida esterna dove la gestione delle transizioni sarà importante. Il messaggio che filtra dal lavoro settimanale è dunque chiaro: nessuna forzatura.

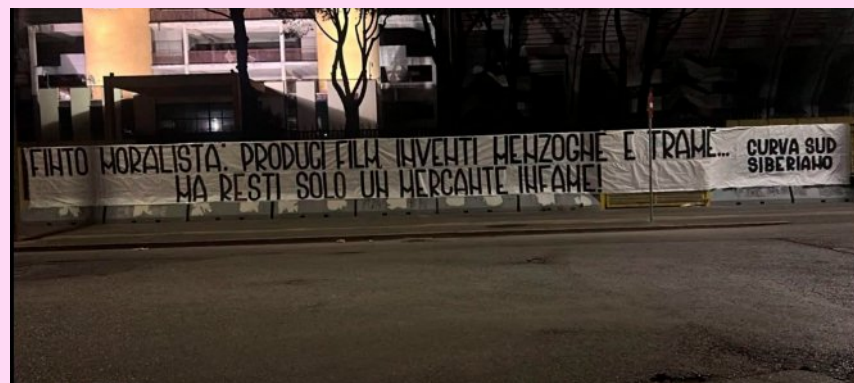
La Salernitana vuole affrontare il Crotone con una formazione competitiva, ma senza compromettere la disponibilità dei giocatori che dovranno affrontare anche il Bari pochi giorni più tardi.

La rifinitura sarà decisiva per capire se La Gumina e Celiento potranno essere della partita e in quale ruolo. Per il resto, Cosmi dispone di diverse soluzioni e dovrà scegliere anche in base alle condizioni fisiche dei singoli.

Il recupero di Capuano, la candidatura di Lescano e la possibile chance per Djamanca aumentano le alternative, mentre la priorità resta quella di dosare le energie senza modificare gli equilibri del gruppo.

Dalla doccia gelata al sostegno ai tifosi del Bari

Trasferta vietata a Crotone Striscione contro De Laurentiis



Niente secondo esodo per i tifosi della Salernitana. Dopo la grande partecipazione di Barletta, la trasferta di sabato 26 settembre a Crotone sarà fortemente limitata. In seguito alle determinazioni del Casms, la Prefettura calabrese ha disposto il divieto di vendita dei biglietti in tutti i settori dello Scida ai residenti nel Comune e nella provincia di Salerno. Di fatto potranno assistere alla gara soltanto i sostenitori granata residenti fuori dal territorio interessato dalle restrizioni. Per il settore ospiti il costo del tagliando è fissato in 10 euro, con la prevendita partita oggi alle 16 e destinata a chiudersi domani alle 19. Una decisione che arriva una settimana dopo la trasferta di Barletta, dove il sostegno del pubblico granata era stato massiccio, e che inevitabilmente ridimensiona la presenza ospite allo Scida. Sul fronte del tifo, però, l'attenzione è già rivolta anche all'appuntamento successivo. Domenica 4 ottobre, all'Arechi, è in programma la sfida con il Bari e si rinnoverà il rapporto di amicizia tra le due tifoserie. Nelle ultime ore è comparso uno striscione dei sostenitori della Salernitana per esprimere solidarietà ai baresi nella loro battaglia contro la multiproprietà. Un messaggio diretto indirizzato alla famiglia De Laurentiis, che conferma il clima di collaborazione tra le due curve. Per la tifoseria granata, dunque, il calendario propone due scenari opposti: da una parte le restrizioni che frenano la trasferta in Calabria, dall'altra l'attesa per una serata all'Arechi destinata a rinnovare uno dei gemellaggi più sentiti.





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





La capolista Tre successi su tre in trasferta per i costieri
I campani ritrovano anche tre ex, il trainer dauno in bilico

Sorrento, allo Zaccheria sfida di idee: Maiuri può affossare Auteri a Foggia

Redazione Sportiva

Il Sorrento capolista si prepara a un altro esame di maturità. Domenica allo Zaccheria la squadra di Enzo Maiuri difenderà il primato in una trasferta che mette insieme il valore dell'avversario, la tradizione di una piazza importante e una serie di intrecci con il passato. I costieri ci arrivano con numeri che raccontano un avvio di stagione particolarmente positivo: primo posto solitario e tre vittorie su tre lontano da casa. Un percorso che il Sorrento vuole prolungare anche sul campo del Foggia. Dall'altra parte ci sarà una formazione che ha bisogno di interrompere una striscia negativa. Il Foggia di Gaetano Auteri è reduce da quattro partite senza vittorie, con un pareggio e tre sconfitte, e cerca allo Zaccheria la prima affermazione interna della stagione. La differenza di momento rende ancora più interessante il confronto, ma non modifica l'obiettivo del Sorrento: continuare a correre e conservare la vetta. Sarà anche una sfida tra due idee di calcio differenti. Maiuri ha costruito il suo Sorrento attorno al 3-5-2, sistema che offre riferimenti precisi e una struttura nella quale organizzazione ed equilibrio accompagnano una chiara vocazione offensiva. Auteri, invece, non considera il modulo una gabbia. Il 3-4-3 rappresenta uno dei suoi riferimenti, ma il tecnico ha utilizzato anche il 4-3-3 e il 4-2-3-1. Movimento, intensità, aggressività e attacco degli spazi sono i concetti sui quali si sviluppa il suo calcio.

Il Sorrento dovrà quindi affrontare una gara nella quale sarà importante non rinunciare alle proprie caratteristiche. La formazione rossoneria ha dimostrato di saper ottenere risultati anche lontano da casa e allo Zaccheria avrà l'occasione di misurarsi contro una squadra che, proprio per il momento che sta attraversando, sarà chiamata a spingere fin dalle prime battute. A rendere speciale il cosiddetto derby rossoneri ci sono poi gli ex.

Nel Foggia giocano infatti Mario Ravasio, Gianmarco Todisco e Francesco Pio Petito, tutti con un passato in costiera. Insieme hanno collezionato 160 presenze con la maglia del Sorrento, 85 per Todisco e 75 per Petito. Un dettaglio che aggiunge inevitabilmente un significato particolare alla partita, soprattutto per chi conosce bene ambiente e compagni che ritroverà dall'altra parte. E poi c'è Maiuri, che il Foggia lo ha sfiorato senza mai arrivare a sedersi sulla panchina pugliese. Nel 2020, in Serie C, il tecnico milanese sembrava destinato a iniziare l'avventura allo Zaccheria, ma il rapporto

con il club si interruppe appena pochi giorni prima dell'esordio in campionato. Domenica tornerà comunque a Foggia da avversario, questa volta alla guida della squadra che sta occupando il vertice della classifica. Anche i numeri dei precedenti raccontano una storia favorevole a Maiuri. Il Foggia non lo ha mai battuto in campionato tra i professionisti: sei gli incroci complessivi, con tre pareggi e tre vittorie per l'attuale allenatore del Sorrento. L'ultimo successo risale alla scorsa stagione, quando era alla guida dell'Audace Cerignola e si impose 3-1 contro i rossoneri. Nel 2024/25, invece, aveva conquistato entrambe le sfide con la Cavese, vincendo 2-1 e 1-0. L'unica vittoria del Foggia contro una formazione allenata da Maiuri è arrivata nel 2023 in Coppa Italia Serie C, con il 5-0 inflitto al Sorrento nel primo turno. Una partita, però, disputata in condizioni particolari, con i costieri che presentarono una formazione imbottita di giovani. Il Sorrento può guardare anche ai precedenti tra Auteri e i rossoneri costieri. Il tecnico siciliano ha affrontato il Sorrento cinque volte, raccogliendo tre vittorie, un pareggio e una sconfitta ai tempi di Benevento e Nocerina. Numeri che appartengono però alla storia e che domenica conterranno meno rispetto a quanto riusciranno a fare le due squadre sul terreno dello Zaccheria. P

erché il dato centrale resta uno: il Sorrento arriva da capolista e vuole restarci. La squadra di Maiuri ha trasformato le prime giornate in un percorso di sostanza, conquistando punti e soprattutto credibilità attraverso risultati che hanno portato i costieri in vetta. La sfida di Foggia rappresenta dunque un altro passaggio importante per capire fin dove potrà spingersi questo avvio. Sul fronte opposto, il Foggia dovrà fare i conti anche con il peso del proprio rendimento interno. Per ritrovare una vittoria allo Zaccheria bisogna tornare al 29 marzo scorso contro il Trapani. Il Sorrento sarà chiamato a gestire pressione e ambiente senza perdere la propria identità.

La capolista, però, ha un motivo in più per guardare alla trasferta con fiducia: finora ogni viaggio ha prodotto una vittoria. Un dato che Maiuri e i suoi vogliono difendere, sapendo che a Foggia servirà ancora una prestazione all'altezza del primo posto.

Il confronto tra Auteri e Maiuri sarà interessante, così come gli intrecci tra ex e precedenti. I costieri vogliono continuare a guardarla dall'alto.

Cresce l'attesa per la sfida con la Palmese

Nocerina, Edera torna in gruppo

La Nocerina prosegue il lavoro in vista della sfida di domenica contro la Palmese, appuntamento valido per il campionato di Serie D, girone H.

Nel pomeriggio i rossoneri sono tornati in campo allo stadio San Francesco, dove Karel Zeman ha guidato una nuova seduta dedicata soprattutto agli aspetti tecnico-tattici. La notizia più significativa arrivata dall'allenamento riguarda Edera, tornato finalmente

a lavorare con il gruppo.

Un passo avanti importante nel percorso di recupero dell'attaccante, che ha così potuto prendere parte alla seduta insieme ai compagni.

Il rientro, però, non rappresenta ancora una conferma della sua disponibilità per la gara

con la Palmese: saranno gli ultimi allenamenti a fornire a Zeman indicazioni più precise sulle sue condizioni e sulla possibilità di inserirlo tra i convocati. La sessione è stata caratterizzata da una partitella a ranghi contrapposti, utile al tecnico per verificare sul campo automatismi e soluzioni, e da una serie di esercitazioni specifiche sul piano tecnico e tattico. Un lavoro che prosegue seguendo il percorso programmato verso una partita che la Nocerina vuole affrontare con la massima attenzione.

Il rientro di Edera rappresenta intanto un segnale positivo per l'allenatore, che nelle prossime ore potrà valutare con maggiore precisione le condizioni dell'attaccante e il suo effettivo grado di recupero. La rifinitura del gruppo entrerà nel vivo nelle prossime sedute, quando saranno definite anche le scelte per la formazione.

La preparazione riprenderà domani mattina a porte chiuse, mentre la stessa modalità sarà adottata anche per la rifinitura di sabato, ultimo allenamento prima della partita con la Palmese. Poi sarà tempo di scendere in campo e verificare il lavoro svolto durante la settimana.





Arti marziali Dal 15 settembre sono ripresi al Parco Arbostella gli allenamenti
Bambini, adulti e over al lavoro con i maestri Del Guacchio e Rago e l'allenatrice Scarpetta

Taekwondo Salerno, riparte la stagione: 51 anni di storia sul tatami

Due giorni di atletica a Battipaglia con le finale B del Gruppo Tirreno

Al Pastena le migliori under 18

Il Luigi Pastena di Battipaglia è pronto a trasformarsi per due giorni nella casa dell'atletica giovanile. Sabato 26 e domenica 27 settembre lo stadio ospiterà la Finale B del Campionato di Società Allievi su pista - Gruppo Tirreno, manifestazione organizzata dall'ASD Ideatletica Aurora con la collaborazione della segreteria tecnica del Comitato regionale Fidal Campania. In gara ci saranno 20 società, dieci formazioni maschili e altrettante femminili, con gli atleti chiamati a raccogliere punti nelle diverse specialità. La formula prevede un solo concorrente per disciplina e una sola squadra per ogni staffetta, mentre le gare di corsa saranno disputate a serie e i concorsi avranno una finale a otto. Ogni prestazione potrà quindi incidere sulla classifica conclusiva. A presentare



l'appuntamento è stato Sergio Mastrangelo dell'Ideatletica Aurora, società che ha curato l'organizzazione. «Ospitare una manifestazione di questo livello rappresenta una grande occasione di sport, confronto e crescita», ha sottolineato, ricordando il valore formativo della disciplina per i più giovani, tra impegno, sacrificio, rispetto delle regole e capacità di mettersi alla prova. Il programma scatterà sabato alle 14, mentre in mattinata, dalle 11, è previsto il ritiro delle buste e alle 12 la riunione tecnica.

La seconda giornata prenderà il via domenica alle 9. Il Pastena accoglierà così atleti, tecnici, accompagnatori e ufficiali di gara provenienti da diverse realtà sportive. Per Battipaglia sarà una vetrina di rilievo dedicata al movimento giovanile, mentre per i partecipanti il fine settimana rappresenterà un appuntamento importante della stagione. In pista conterranno secondi, centimetri e punti: il Gruppo Tirreno si prepara a vivere due giornate di gara nel segno dell'agonismo e della crescita.

Redazione Sportiva

La nuova stagione dell'Asd Polisportiva Taekwondo Salerno è ufficialmente cominciata. Dal 15 settembre il tatami del Parco Arbostella è tornato ad animarsi con gli allenamenti di atleti di tutte le età, dando il via all'annata sportiva 2026-2027. Una ripartenza che conferma la solidità di una società capace di costruire in oltre mezzo secolo una presenza profonda nel panorama sportivo salernitano.

A guidare il lavoro sul tatami saranno ancora i maestri Gerardo Del Guacchio e Carmine Rago, affiancati dall'allenatrice Carmen Scarpetta.

Una squadra tecnica chiamata ad accompagnare nella crescita sia chi si avvicina per la prima volta al taekwondo sia gli atleti già impegnati in un percorso agonistico.

La storia della Polisportiva è infatti strettamente legata allo sviluppo del taekwondo salernitano. Nel corso di oltre mezzo secolo dalla palestra sono passati campioni, agonisti e numerose cinture nere, molti dei quali hanno poi scelto di proseguire il proprio percorso diventando a loro volta tecnici e allenatori.

È anche attraverso questa continuità generazionale che il sodalizio ha contribuito alla diffusione della disciplina sul



territorio, diventando quella che viene definita la "mamma" delle palestre salernitane.

Il programma della nuova annata sarà articolato per fasce d'età e livelli di preparazione. Grande attenzione sarà dedicata ai più piccoli, con attività pensate per favorire apprendimento, disciplina e crescita attraverso lo sport.

Per gli atleti più grandi il lavoro sarà orientato al perfezionamento tecnico e alla preparazione agonistica, mentre sono previsti programmi specifici anche per la categoria over, così da permettere a ogni atleta di trovare il proprio spazio.

La stagione si apre dunque con entusiasmo e ambizioni, ma anche con la consapevolezza di una tradizione da consolidare. Dopo 51 anni sul tatami, la Polisportiva Taekwondo Salerno punta a mantenere alto il livello del proprio lavoro e a confermarsi protagonista anche nell'annata appena iniziata.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
GIOVEDÌ
24 SETTEMBRE 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	8	59	41	67	56
CAGLIARI	57	66	71	70	42
FIRENZE	75	15	49	21	13
GENOVA	76	2	63	14	81
MILANO	78	29	86	53	52
NAPOLI	10	29	60	12	72
PALERMO	80	25	51	20	17
ROMA	70	1	47	69	64
TORINO	74	18	6	75	16
VENEZIA	51	54	42	57	6
NAZIONALE	2	66	15	11	22

SIMBOLOTTTO

PALERMO

 25-NATALE

 21-LUPO

 34-TESTA

 20-FESTA

 24-PIZZA

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1

2

8

10

15

18

25

29

41

51

54

57

59

66

70

74

75

76

78

80

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

8

8

59

NUMERI EXTRA

6

12

14

20

21

42

47

49

53

60

63

67

69

71

86

Stampato da www.giocodelotto.it



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }

m

onumentale scultura in bronzo realizzata dall'artista, pittore e scultore napoletano Christian Leperino, installata dal

novembre 2021 nel suggestivo Giardino delle Camelie all'interno del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN).

L'opera è entrata a far parte della collezione permanente del museo grazie a una donazione dell'imprenditore Gianfranco D'Amato tramite lo strumento dell'ArtBonus. La statua è alta circa tre metri. È stata inizialmente modellata combinando argilla, gesso e cera, per poi essere fusa in bronzo con la tecnica tradizionale della cera persa. All'interno della struttura sono innestati anche frammenti di barche e architetture in disuso. Rappresenta una figura che richiama una vittoria alata (o antica Nike), sostenuta e abbracciata da un bambino. Il complesso impianto fonde elementi figurativi ed espressioni simboliche legate alla storia, spesso viscerale e contraddittoria, della città di Napoli. Il concetto cardine espresso da Leperino è la coesistenza di volo e peso. Se da un lato l'ala distesa comunica un gesto liberatorio di traguardo e vittoria, la presenza di una catena sul lato ricorda come il superamento di ogni limite o riscatto sociale nasca sempre da una condizione iniziale di peso o difficoltà.

Il sogno
dell'eroe

dove

Museo Archeologico
Nazionale di NapoliPiazza Museo, 19
Napoli

Oggi!

citazione

Ama il tuo
sogno se
pur ti
tormenta.

Gabriele
D'Annunzio

il santo del giorno San Firmino

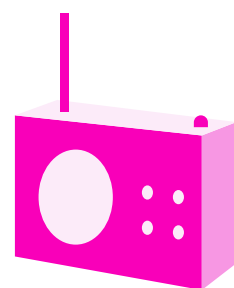
Vissuto a cavallo tra il III e il IV secolo, è stato un importante vescovo e martire cristiano, oggi celebre sia in Francia che in Spagna. Nato a Pamplona da una nobile famiglia romana convertita al cristianesimo, ricevette una profonda educazione religiosa e venne ordinato sacerdote a Tolosa. La sua missione evangelizzatrice lo spinse verso il nord della Gallia, dove si stabilì ad Amiens fondando la prima comunità cristiana locale e diventandone il primo vescovo. A causa della sua instancabile attività di conversione, entrò in contrasto con le autorità romane durante le persecuzioni anticristiane; venne quindi imprigionato e decapitato segretamente in carcere il 25 settembre 303 d.C.



IL LIBRO

Il libro dei sogni *J. Kerouac*

Per anni Jack Kerouac ebbe l'abitudine di tenere accanto al letto, sul comodino, un taccuino e una matita. E ogni mattina, appena sveglio, registrava tutto quanto poteva ricordare dei sogni fatti durante la notte. L'insieme di questi appunti costituisce una "autobiografia parallela" filtrata attraverso l'attività onirica: Il libro dei sogni, pubblicato da Lawrence Ferlinghetti nel 1961 in un'edizione ridotta e qui proposto nella versione integrale. Nei sogni narrati compaiono molti personaggi delle opere di Kerouac, riconoscibili grazie alla tabella delle corrispondenze suggerita dallo stesso autore. Insolito e originale, Il libro dei sogni è una finestra aperta sul mondo interiore di un grande scrittore.



musica

Walking on a Dream

EMPIRE OF THE SUN

Celeberrimo singolo di debutto del duo elettronico australiano. La traccia ha anticipato l'omonimo e pluripremiato album in studio della band, diventando rapidamente una delle canzoni synth-pop più iconiche e riconoscibili degli anni 2000. Il brano è celebre per le sue atmosfere sognanti, il ritmo incalzante e un ritornello che cattura perfettamente il senso di euforia e spensieratezza.



il film

L'arte del sogno *Michel Gondry*

L'opera è celebre per il suo stile visivo unico, che unisce animazione in stop-motion, scenografie di cartone e artigianato visivo per esplorare il confine sottile tra la realtà e la dimensione onirica. Il protagonista è Stéphane Miroux, un giovane creativo e timido che torna a Parigi dopo la morte del padre. Stéphane confonde costantemente i suoi sogni vividi con la vita reale. Nel suo mondo onirico, conduce una sorta di show televisivo personale fatto di scatole di cartone e telecamere giocattolo. La sua vita prende una svolta quando incontra la sua nuova vicina di casa, Stéphanie, una ragazza fantasiosa e affine a lui, della quale si innamora, affrontando però l'incapacità di gestire i sentimenti nella realtà. Il film esplora la difficoltà di crescere e di comunicare le proprie emozioni, mostrando un protagonista che si rifugia nell'infanzia e nella fantasia per sfuggire alle frustrazioni del mondo adulto.

GIORATA MONDIALE dei sogni

Istituita nel 2012 da Ozioma Egwuonwu, esperta di strategia motivazionale ed ex docente della Columbia University, questa ricorrenza ha un duplice valore: nasce come movimento globale per incoraggiare persone, famiglie e comunità a focalizzarsi sulle proprie idee, obiettivi e ambizioni per trasformarli in realtà. La scelta di fine settembre coincide simbolicamente con il periodo di ripartenza e di nuovi propositi dopo la pausa estiva e rappresenta anche un'occasione per riflettere sull'importanza psicologica del sognare, inteso sia in senso freudiano come espressione dell'inconscio sia come fondamentale processo biologico utile a consolidare la memoria e a gestire le emozioni.

25



OROSCOPO

Ariete:

Gli astri vi sorridono e promettono successi nelle relazioni e nelle nuove avventure. Per ora, però, tenete nel cassetto i progetti più ambiziosi: razionalità e concretezza vi aiuteranno a rivederli con maggiore chiarezza, senza fretta e con i piedi per terra.

Toro:

La Luna favorevole vi regala charme e sicurezza nei rapporti. Le tensioni delle ultime settimane si attenuano, mentre Marte vi invita a rilassarvi e godere del calore degli affetti.

Gemelli:

Urano illumina la giornata e accende intuizione e attenzione. È il momento di puntare sulla vostra brillante socialità, tra nuove conoscenze e amicizie consolidate. Giove favorisce dialogo e armonia con familiari e amici.

Cancro:

Saturno invita alla prudenza, soprattutto se siete della seconda decade. Potreste avvertire un certo squilibrio tra energia e benessere interiore: mantenete la calma, soprattutto in famiglia. La Luna favorevole, in particolare per i nati dal 15 al 22 luglio, aiuta a smussare tensioni e contrasti.

Leone:

Sole e Mercurio favoriscono scambi, accordi e rapporti interpersonali. Urano regala intuizioni preziose per affrontare gli impegni quotidiani. In famiglia ritrovate equilibrio e serenità, con un pizzico di pazienza e adattabilità.

Vergine:

Marte, Venere e Giove vi sostengono, regalando serenità, buone intese in famiglia e soddisfazioni nel lavoro. Il vostro carattere calmo vi aiuta a superare ogni piccolo ostacolo, mentre energia e forma fisica restano al top.

Bilancia:

Venere vi regala equilibrio e serenità, mentre Marte può creare qualche tensione, soprattutto per la seconda decade. Dedicate più tempo a famiglia e amici. Mercurio vi sostiene con lucidità e concretezza, mentre Venere favorisce attenzione al benessere e alla forma fisica.

Scorpione:

Marte e Mercurio vi sostengono, regalando lucidità e intuizione, soprattutto alla seconda e terza decade. Attenzione però alle parole: il vostro sarcasmo potrebbe risultare pungente. Energia e buonumore vi accompagnano, favorendo passioni, attività fisica e stimoli intellettuali.

Sagittario:

Saturno esalta lucidità e intuizione, soprattutto per la seconda decade. Sarete vigili e difficili da ingannare, capaci di affrontare ogni situazione con razionalità. Una giornata positiva apre una fase astrologica particolarmente favorevole.

Capricorno:

Razionalità e forza interiore sono i vostri punti di forza. La Luna favorevole, soprattutto per i nati a gennaio, regala energia e dinamismo. Attenzione però alla forma fisica e a qualche rallentamento nelle iniziative, soprattutto per la terza decade.

Acquario:

Urano e Nettuno vi rendono brillanti, socievoli e disponibili verso nuove amicizie, senza trascurare quelle di sempre. La prima decade potrebbe risentire ancora di qualche tensione di Venere, ma la vostra capacità di adattamento vi aiuterà a ritrovare leggerezza e armonia.

Pesci:

Giornata favorevole, con transiti che sostengono benessere ed equilibrio emotivo. Dedicate spazio all'attività fisica e valorizzate i vostri talenti, soprattutto se appartenete alla seconda decade dei Pesci: è il momento giusto per far emergere creatività e inclinazioni personali.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

